

Buon Natale
e felice 2009!

Tra progetto e futuro



All'interno:
il Questionario
da compilare
e spedire entro il
15 gennaio 2009

CULTURA

Le grandi mostre
dell'Ottobre Torricelliano

LAVORI PUBBLICI

Tutti gli interventi nelle scuole
nel rispetto dell'attività didattica

SPECIALE TSR

Faenza,
Territorio Socialmente Responsabile

SICUREZZA

Attivata la videosorveglianza

Direttore Editoriale

Elio Pozzi

Direttore Responsabile

Claudio Facchini

Coordinamento Redazionale

Paolo Savarani

In Redazione

Mauro Benericetti, Giovedana Bettoli, Antonella Fabbri, Anna Rosa Gentilini, Claudio Facchini, Maria Grazia Silimbanì, Oscar Manzoni, Cinzia Milandri, Mario Gianni Palli, Elio Pozzi, Paolo Savarani, Giuseppe Sangiorgi, Pierangelo Umbrosi

Hanno collaborato e questo numero

Modardo Alpi, Tiziana Bagnolini, Franco Bertoni, Gilberto Buccì, Massimo Caroli, Claudio Casadio, Centro Volontari Protezione Civile, Luigi Cipriani, Benedetta Diamanti, Elio Fiori, Fato Carlo Giuliani, Claudia Gatta, Vittorio Ghinassi, Emanuela Ghinelli, Matteo Mammini, Susanna Mariani, Mirta Michelacci, Antonello Piatì, Graziano Rosta, Alberto Visani, Vittorio Rino Visani



CONTINUA L'IMPEGNO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ

di Claudio Casadio*



Il 2008, giunto ormai al termine, ha riconfermato il forte impegno per l'innovazione e lo sviluppo di Faenza e del suo territorio da parte dell'Amministrazione comunale e delle componenti imprenditoriali, culturali e sociali più vive della nostra comunità. Il processo di trasformazione in atto, come documentano i cantieri presenti in città, si è concretizzato con non pochi interventi inerenti a viabilità, infrastrutture e sicurezza.

Con la recentissima realizzazione della cosiddetta "rotonda dei Cappuccini" abbiamo completato la messa in sicurezza del lato nord della circosollavazione. Nei prossimi mesi lo sarà anche la viabilità del lato sud della città, con la conclusione dei lavori della rotatoria all'incrocio tra le vie S. Silvestro e Piero della Francesca, e l'avvio, nel febbraio 2009,

dei lavori alla rotatoria del cavalcavia. Nello stesso mese termineranno anche i lavori di interrimento cavi iniziati nel luglio scorso; proseguiranno altresì quelli nelle scuole: in particolare, alla materna S. Rocco e all'elementare Don Milani (a tale proposito si può leggere l'articolo dell'ingegnere capo a pag. 11). Un altro significativo provvedimento riguarda la sicurezza degli abitanti, con la conclusione dell'intervento di videosorveglianza nella zona centrale di Faenza, che nel 2009 sarà seguito da un altro intervento per estendere il sistema ad altre aree cittadine. Con questo impegno per costruire una comunità sempre più a misura d'uomo e di famiglia, porgo a tutti i faentini e ai lettori di Faenza e mi paes i migliori auguri di Buon Natale e di Felice 2009!

*Sindaco di Faenza

SOMMARIO

IN PRIMO PIANO

- 3 Continua l'impegno per lo sviluppo della città di Claudio Casadio

URBANISTICA

- 4 Lavorare tra terra e cielo di Mauro Benericetti

CULTURA

- 6 Le grandi mostre dell'Ottobre Torricelliano di Benedetta Diamanti
8 Opere di Alloroso Leoni nell'Ufficio Anagrafe di Franco Bertoni
10 Le Case Manfredi per la Biblioteca Comunale di Anna Rosa Gentilini

LAVORI PUBBLICI

- 11 Tutti gli interventi nelle scuole nel rispetto dell'attività didattica di Luigi Cipriani

SICUREZZA

- 12 Attivata la videosorveglianza di Mario Gianni Palli

GEMELLAGGI

- 13 L'Europa a Faenza di Elio Pozzi

SPECIALE TSR

- 19 Faenza, Territorio Socialmente Responsabile

RUBRICHE

- 15 Associazioni
16 Appuntamenti
18 Bloc notes
24 Dal Consiglio Comunale
33 Grandangolo
34 Info
37 Dalle Circoscrizioni
38 Dalla Provincia



Realizzazione grafica e pubblicità



BIRILLI

Via Colzi, 16 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. 0546. 623710 - Fax 0546.625035
info@birilli.net - www.evergroup.com

Coordinamento produzione: Gabriele Amadio
Elaborazione grafica: Claudia Peroni.

Stampa

Via Ricci Carabotto, 6 - 48018 Faenza (Ra)
Tel. +39 0546.620192
Fax +39 0546.620193
info@faenzagp.com
www.faenzagp.com

In copertina: collage di immagini tratte dall'archivio di Mauro Benericetti (Settore Territorio), relative a qualificanti interventi pubblici (Parco Scientifico Tecnologico, Scuola Elementare Don Milani, Vie Casadio, Einstein, Naviglio, S. Silvestro e Testi).



Il verde estensivo con *sedum* sul tetto di un edificio del complesso Galleria Naviglio.

Lavorare stanca. E fin qui siamo tutti d'accordo. Però se si lavora in ambienti gradevoli ci si stanca meno.



I tetti con verde intensivo attrezzato ed estensivo sull'immobile sud della Galleria Naviglio.

Sono appena tornato da una visita fatta a un'amica che, da poco, si è trasferita a Faenza per lavoro. Morena collabora con una azienda che si occupa di energie alternative e certificazioni: ha aperto una nuova sede in un edificio vicino al casello dell'autostrada.

L'ascensore, all'interno dell'edificio industriale, mi ha portato all'ultimo piano. Morena, conoscendo la mia deformazione professionale, mi ha fatto visitare gli uffici: accoglienti e ben illuminati. Ma il bello è stato quando mi ha offerto un caffè facendo due passi in giardino. Proprio così. Siamo



Un ufficio di rappresentanza a contatto del roof garden in via Granarolo.

usciti su uno splendido giardino pensile con tanto di alberi, siepi, erba, aiuole e vista sul Naviglio: una piccola oasi in mezzo al brulicare di attività che negli ultimi anni sono sorte su questa importante via di accesso a Faenza.

È questo il risultato di provvedimenti urbanistici innovativi che – fin dal 2002 – hanno modificato l'impostazione progettuale dell'edilizia industriale e, conseguentemente, l'aspetto complessivo di particolari zone produttive della nostra città.

In pratica, sono stati agevolati con incrementi volumetrici quegli edifici che, al posto della tradizionale copertura, prevedono un tetto giardino. In questo modo si è aumentata la dotazione di verde privato nelle zone industriali, garantendo la permeabilità dei terreni e il lento defluire delle acque piovane. Con questo metodo si contri-



buisce al benessere ambientale, in quanto terriccio e arbusti assorbono gas, esalazioni e polveri, oltre a proteggere dai rumori come un pannello fonoassorbente e, seppure parzialmente, dalle onde elettromagnetiche. Inoltre, si eleva la qualità architettonica dell'ambiente, perché il tetto è considerato come un luogo da frequentare e, quindi, da progettare e arredare come il resto degli ambienti in cui si vive e lavora. Sono molti gli edifici industriali sorti tra via Granarolo e via S. Silvestro che hanno adottato le coperture verdi a giardino.

Tecnicamente, si tratta di verde intensivo, quando il giardino pensile è realizzato per essere vivibile, fruibile e appositamente attrezzato con prato e arbusti, ma anche con alberature, pergolati, sedute e serre; si tratta di verde



Tetto giardino con l'accesso diretto dall'attività. Il tetto diventa spazio per riposo, o per ricevimenti all'aperto di grande effetto.

estensivo, quando viene utilizzato particolarmente su grandi tetti in sostituzione delle usuali coperture. In questo caso, la vegetazione – una pianta grassa a sviluppo contenuto che si chiama sedum – cambia di colore al variare delle stagioni e il suo approvvigionamento nutritivo avviene con processi naturali, senza bisogno di ricorrere all'irrigazione. Naturalmente, i tetti

non sono praticabili e offrono una efficace schermatura al rumore e alla radiazione solare a vantaggio del risparmio energetico.

Certo, lavorare stanca, ma almeno Morena sarà sempre in grado, alzando gli occhi dal suo computer, di accorgersi delle stagioni che cambiano solo guardando il colore delle foglie accanto alla sua scrivania.



Una sala convegni sul prato di un tetto giardino di un edificio industriale in via S. Silvestro (foto P. Cannellini).

LE GRANDI MOSTRE DELL'OTTOBRE TORRICELLIANO

6

di Benedetta Diamanti*



Per celebrare il IV centenario dalla nascita di Evangelista Torricelli l'assessorato alla Cultura di Faenza ha realizzato nello scorso ottobre una serie di manifestazioni culminate nel convegno scientifico internazionale "Torricelli, Galileo e la scienza moderna", a cui hanno partecipato importanti studiosi italiani e stranieri.

Un'occasione importante per raccontare l'intensa storia umana e scientifica di Torricelli, personaggio tanto importante, quanto fino ad ora non sufficientemente indagato in relazione a quello che effettivamente è stato il suo contributo allo sviluppo scientifico, ed al quale la storia della scienza deve ancora qualcosa.



Anche per questo motivo l'Amministrazione comunale ha promosso la pubblicazione del libro "L'erede di Galileo. Vita breve e mirabile di Evangelista Torricelli", a cura del prof. Fabio Toscano, dedicato in maniera approfondita allo studio della vita e dell'opera di Torricelli, giovane "eroe" della rivoluzione scientifica in un'epoca ancora dominata da principi aristotelici e oscurantismo religioso.

All'interno dell'Ottobre Torricelliano è stata inaugurata una mostra didattica-documentaria dedicata all'Esposizione del 1908 (nella foto di Raffaele Tassinari, pubblicata in questa pagina), con cui Faenza cent'anni fa celebrò il III centenario torricelliano. La mostra, che proseguirà fino al 6 gennaio 2009, si articola in tre diverse sedi espositive (Galleria Comunale d'Arte, Società Torricelliana di Scienze e Lettere, Banca di Romagna) e si propone, attraverso un percorso tematico di facile lettura, di raccontare l'Esposizione del 1908, uno dei momenti più significativi della storia cittadina.

Alla Galleria Comunale d'Arte è esposto un ampio repertorio di materiale bibliografico, fotografico e d'archivio proveniente da collezioni pubbliche (Biblioteca, Pinacoteca, Archivio di Stato) e raccolte private.



Le vetrine introduttive illustrano il tenace lavoro organizzativo che l'Esposizione richiese. Ad esse segue una sezione riguardante la realizzazione dei padiglioni espositivi ideati dall'architetto milanese Orsino Bongi. Un nucleo considerevole di documenti fa riferimento alle mostre allora organizzate (d'arte, d'arte applicata, d'agricoltura, dei lavori femminili, fotografica...). Seguono due brevi sezioni: la prima relativa al grande barometro progettato da padre Alfani, la seconda alla visita del re a Faenza il 21 settembre 1908. Sono esposte anche le note cartoline commemorative di Faenza, nonché alcune locandine degli spettacoli ed eventi sportivi svoltisi durante l'Esposizione. Il percorso si chiude con alcune opere di Giovanni Guerrini, Domenico Rambelli e Francesco Nonni, che ben esprimono il fervido clima artistico della città agli inizi del secolo. Nelle sale della Società Torricelliana è stata ricostruita parzialmente la tribuna, che fu allestita all'interno dell'Esposizione su progetto di Giuseppe Vassura e Achille Calzi, quindi donata al Comune di Faenza per creare un museo in onore dello scienziato. Tale raccolta si è nel corso del tempo arricchita di donazioni e acquisizioni, che talvolta andarono oltre la figura di Tor-

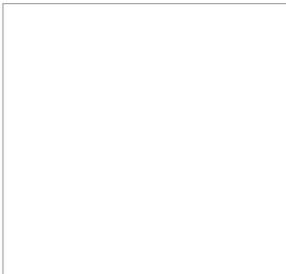


Teatro Masini, 25 ottobre 2008. Il tavolo del convegno "Evangelista Torricelli e Joseph Heustache Crocospinelli: esperienze scientifiche per la nuova Europa" (da sin.): Benedetta Diamanti, dirigente alla Cultura del Comune di Faenza; Dominique Rousseau, sindaco di Bergerac; Claudio Casadio, sindaco di Faenza; Francesco Giangrandi, presidente della Provincia di Ravenna; Anna Maria Dapporto, assessore regionale alle Politiche sociali (foto Tassinari).

ricelli: è il caso dei due pezzi più preziosi della collezione - l'astrolabio e l'anello orario -, esposti nella sede centrale di Banca di Romagna insieme ai quattro autografi torricelliani. Per l'intera durata della mostra è possibile acquistare il cofanetto realizzato dall'assessorato alla Cultura, conte-

nente la ristampa delle pregiate e ormai introvabili cartoline realizzate in occasione dell'Esposizione Torricelliana 1908, corredate dello speciale annullo postale istituito per le Celebrazioni Torricelliane 2008.

**Dirigente del Settore Cultura*





Con il titolo "Ceramiche ribelli" è stato allestito nei locali dell'ufficio Anagrafe del Comune di Faenza un omaggio all'artista Alfonso Leoni (nella foto). Curate dal sottoscritto, la selezione e la collocazione sono state effettuate con l'aiuto della vedova dell'artista, signora Marta, che ha generosamente concesso opere in suo possesso. Faenza può ora contare su un ulteriore punto ceramico con la novità di una presenza in un luogo di quotidiana frequentazione pubblica.

Nel breve tempo che il destino gli ha concesso, Alfonso Leoni (1941-1980) ha instancabilmente accelerato le tappe della sua ricerca quasi con l'inconscia consapevolezza di un tempo limi-

tato. Tuttavia, pur in una poliedricità di interessi artistici, l'intenso lavoro di Leoni non ha mancato di affermarsi come una delle spinte più propositive e innovative nel panorama artistico italiano a partire dagli anni Sessanta.

Per l'artista, la continua sperimentazione (ha utilizzato oltre alla ceramica anche il legno, i metalli, la plastica, il vetro e la fotografia) assume un ruolo primario all'interno di un'opera di rottura con le convenzioni artigianali e artistiche consolidate, anche quelle più recenti.

Polemico e irriverente, Leoni esegue "ciotole" che contengono al proprio interno disarticolati ingranaggi, "flussi" (innovativi elementi in ceramica trafilata e sottoposti a torsioni), ma anche calchi di modellini di autobloindo e carrarmati che, rivestiti con sontuosi



Alfonso Leoni. Tondo giallo. Maiolica, Faenza, 1965 c.



Alfonso Leoni. Forma plastica. Maiolica, Faenza, 1966.

lustri ceramici, acquistano una doppia carica ironica.

Più interessato a un pensiero che sottenda il fare, che a compiaciuti cedimenti alla piacevolezza di una materia che pur sa magistralmente dominare, Leoni introietta le pulsioni più eversive del mondo dell'arte contemporanea e le declina in opere ceramiche in progress, mai definite o definitive.

Della ceramica utilizza la plasticità e i lucenti smalti, ma sa anche avviarla verso vie mai esplorate con usi eterodossi dotati di forte carica concettuale e polemica. Pur contestatore e trasgressivo sul piano artistico, Leoni è stato parimenti capace di estreme dedizioni alle materie che ha saputo manipolare con rare doti tecniche e con un sentire sempre nutrito dai sensi più alti di nobile, perfetta e classica eleganza.

LE CASE MANFREDI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE

10

di Anna Rosa Gentilini

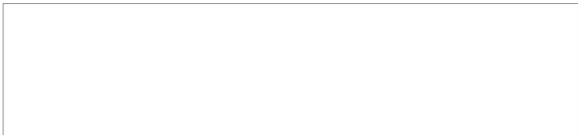
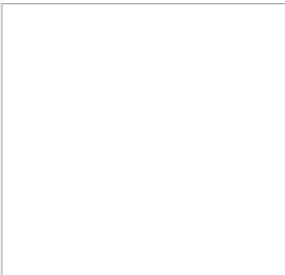
CULTURA

Nell'anno 2002 l'Amministrazione comunale di Faenza ha acquistato da un privato l'antico complesso situato all'angolo tra le vie Manfredi e Comandini, conosciuto come "Case Manfredi" (nella foto - *Archivio Biblioteca comunale*). Secondo la tradizione, questo palazzo, risalente per il piano terreno al secolo XIII, è stato residenza della famiglia Manfredi, che detenne la signoria della città e del contado faentino sino alla fine del secolo XV e, in effetti, all'interno si rinvengono ancora tracce di emblemi di questa antica famiglia. L'edificio si sviluppa su tre piani e dispone di una cantina molto ben conservata, che scorre sotto l'intero stabile. L'acquisto è stato effettuato a un prezzo relativamente contenuto, grazie alla prelazione esercitata in virtù del vincolo architettonico posto da parte della sovrintendente ai beni ambientali ed architettonici di Ravenna, dott.sa Anna Maria Iannucci.

Qualche anno dopo l'Amministrazione comunale ha acquistato dalla Parrocchia di San Terenzio la ex chiesa dei Servi, situata all'angolo fra le vie Manfredi e Saffi e sconosciuta dopo le distruzioni patite durante l'ultima guerra mondiale. Con questi due acquisti, uno a destra e uno a sinistra della Biblioteca, si viene a ricostituire l'antico isolato quattrocentesco del palazzo signorile manfrediano e della chiesa e convento dei padri serviti, che erano stati chiamati a Faenza dai Manfredi stessi agli inizi del Trecento. Si pongono altresì le condizioni urbanistiche e architettoniche per ampliare e sviluppare il complesso culturale della Biblioteca comunale e dell'Archivio di Stato. Questi due istituti, che felicemente convivono, versano ora in forti difficoltà logistiche e di spazio.



Entrambi, infatti, sono stati costretti a dislocare in sedi esterne parte dei loro materiali: l'Archivio, tutti gli atti dello storico comunale dal 1950 ad oggi; la Biblioteca, alcune preziose collezioni di periodici. Si tratta di una vera e propria emergenza alla quale si deve ora rispondere con un grande progetto culturale e architettonico che permetta un ripensamento e un utilizzo pubblico di questo grande monumento così ricco di storia cittadina.





Uno dei settori di intervento più importanti a cui è demandata la pubblica amministrazione è l'edilizia scolastica. Questi interventi sono una parte cospicua delle opere realizzate dal Settore Lavori Pubblici e quest'anno sono stati realizzati tutti senza interrompere l'attività didattica.

Asilo nido Il Girasole – via Laghi. L'intervento ha previsto il rifacimento completo del sistema fognante esterno per un importo di € 290.000,00.

Scuola materna Il Panda – via Donatini. Con un importo di lavori pari a € 93.300,00 si è realizzato un ampliamento degli spazi, impianti compresi.

Scuola materna Centro Nord nei locali della elementare Martiri di Cefalonia – via Ravennana. Sono appena ultimati i lavori per adeguare alcuni spazi alle sezioni di scuola materna. Il totale degli interventi ha previsto una spesa di € 43.340,00.



Ingresso Lanzoni.



Esterni Don Milani.

Nuova Scuola materna Quartiere Centro Nord – via Ravennana. È stato ultimato il primo stralcio funzionale per € 675.000,00.

In tempi ristretti si andrà al completamento dei lavori con il secondo e ultimo stralcio funzionale

Nuova Scuola elementare Don Milani – via Corbari. L'obiettivo che si è posto l'Amministrazione Comunale è quello di concludere i lavori nel più breve tempo possibile.

Nel corso del 2008 sono stati realizzati lavori per circa € 700.000,00.

Scuola elementare Tolosano – via Zambrini. L'intervento, appena concluso, mirava a risanare l'ex appartamento del custode posto nel piano seminterrato. L'importo dei Lavori è stato di € 78.022,00.

Scuola elementare Pirazzini – via Marini. Per un importo di opere di € 294.000,00 l'edificio è stato migliorato icammente nelle parti strutturali ed è stato rifatto il coperto.

Scuola media "R. Bendandi" – via Ravennana. Per ospitare alcune classi della scuola elementare Martiri di Cefalonia si sono resi necessari alcuni lavori che hanno riguardato tre aule e hanno avuto un costo di € 35.000,00.

Scuola media "F. Lanzoni" - via Martiri Ungheresi. Il progetto dell'aula di informatica della scuola media Cova-Lanzoni è stato realizzato fra il 2007 e il 2008. Il costo complessivo dell'opera, inaugurata il 14 maggio, è stato di € 450.000,00.

**Dirigente Settore Lavori Pubblici*



Atrio S. Rocco.

Il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana, è una priorità e un bene primario dei cittadini, ed è anche il prerequisito necessario allo sviluppo, in positivo, di ogni comunità. Il Comune di Faenza sta perseguendo questo obiettivo da molto tempo, intervenendo sotto tutti gli aspetti, al fine di rendere alla città maggiore incolumità pubblica e sicurezza urbana. In particolare, attualmente si è posta l'attenzione verso la videosorveglianza che, iniziando il controllo dal cen-



Un ispettore PM di Faenza al lavoro in una postazione di videosorveglianza (Archivio PM Faenza).

tro storico, avrà un continuo sviluppo verso le zone di maggiore aggregazione di persone e il controllo dei fenomeni legati al degrado pubblico. Le immagini, che saranno a disposizione di tutte le forze dell'ordine, permetteranno un intervento più immediato ed un resoconto particolareggiato dei siti sorvegliati. Dalla conversione del Decreto Legge n. 92/08 nella Legge n. 125/08, dove vengono modificati e aumentati i poteri del Sindaco per l'adozione di provvedimenti anche contingenti ed urgenti, ci si attende una più efficace tutela della sicurezza in senso lato. In particolare, i problemi maggiormente avvertiti dai cittadini sono rappresentati dalla prostituzione e dall'occupazione abusiva di aree pubbliche, che provocano notevole degrado urbano. Mi preme sottolineare che il contrasto alla prostituzione era stato posto in essere dalla nostra Amministrazione comunale fin dal 1999, come pure in tempi più recenti era stato adottato il provvedimento per contrastare il fenomeno dell'accampamento abusivo.

Certamente, i risultati positivi ottenuti sono da attribuire alla sinergia delle diverse forze dell'ordine, impegnate, oltre che nelle problematiche già citate, anche nel contrasto alla guida in stato di ebbrezza, che purtroppo vede coinvolti i giovani di fasce di età sempre più basse e che rappresenta un'insidia in costante aumento. Non meno importante è la sicurezza stradale, che vede tutti noi coinvolti giornalmente come utenti. Credo che un grosso contributo alla sicurezza viaria, sia attribuibile alla costruzione delle rotonde nei punti di maggiore incidentalità, alla realizzazione delle piste ciclabili e all'implementazione dell'illuminazione stradale. Questi interventi strutturali continueranno in proporzione alla disponibilità delle risorse economiche, ma anche noi cittadini possiamo e dobbiamo dare il nostro contributo per aumentare il "senso della sicurezza" sotto ogni aspetto, col porre in essere la più semplice delle azioni: "Il rispetto delle regole di civile convivenza".

**Comandante PM di Faenza*



fondatori, se deve procedere con gradualità, deve nello stesso tempo ritrovare un nuovo slancio, il quale ha i suoi pilastri nella "Europa delle Comunità", in una politica estera e di sicurezza comune, e nella cooperazione tra i paesi aderenti [...] con l'obiettivo di consolidare il percorso di integrazione tra stati e popoli in quella che tutti chiamiamo la comune casa europea".

Il 40° anniversario del Premio Europa (1968-2008), assegnato dal Consiglio d'Europa a Faenza, quale riconoscimento dell'impegno europeista della nostra città, è stato celebrato al teatro Masini con una seduta solenne del Consiglio comunale svoltasi il 25 ottobre scorso. È stato il momento clou di una 'quattro giorni' molto intensa (mostre, spettacoli, concerti, convegni), alla presenza di 40 rappresentanti delle città 'gemelle' europee, di circa 200 turisti e studenti stranieri e alcune migliaia di faentini.

Uno dei concetti fondamentali dell'incontro, che ha trovato eco pressoché in tutti gli interventi, è stato sintetizzato dal sindaco manfredo Claudio Casadio: "La costruzione dell'Unione Europea, di uno stato Europeo, che hanno desiderato fin dal Trattato di Roma del 1957 i paesi

Il numero pubblico che ha partecipato alla cerimonia ha ascoltato con attenzione gli interventi del sindaco Casadio e

del borgomastro di Gmunden Heinz Köppl (insieme nell'immagine di New Foto Video durante la firma del gemellaggio); del sindaco del 1968 Elio Assirelli, degli amministratori europei (Dorotea Pešić-Bukovac, presidente del Consiglio comunale di Rijeka; Rosa Maria Bello, assessore all'Ambiente, urbanistica e partecipazione di Talavera de la Reina; Gheorghie Ciuhandu, sindaco di Timisoara; Glike-ria Mostrou, assessore alla Cultura di Amaroussion, Dominique Rousseau,

sindaco di Bergerac; Wolfgang Liedig, borgomastro di Schwäbisch Gmünd), del presidente del Consiglio comunale Emanuele Tanesini e dei capigruppo. Davvero un grande evento per Faenza, grazie anche all'impegno profuso dallo staff del sindaco, coordinato dall'assessore ai Gemellaggi Paolo Valenti, dall'associazione Gemellaggi, dai Rioni, nonché da: Libera Accademia degli Evasi, circoli fotografici Df, Polaser e Cral Banzola, Nero Neretti, Scuola media Cova Lanzoni - Plesso Bendandi, Scuola comunale di musica Sarti, Scuola grande S. Filippo, Biblioteca di cultura popolare.



Il Consiglio comunale di Faenza riunito sul palcoscenico del teatro Masini insieme ai rappresentanti delle città europee gemellate con Faenza durante l'intervento del sindaco Claudio Casadio (New Foto Video).

I Volontari di protezione civile sono gente comune che mette a disposizione degli altri il proprio tempo libero, pronti a portare sostegno materiale e conforto umano dove ce n'è bisogno.

Chiunque può diventare Volontario di Protezione Civile, ogni professione ed esperienza può essere utile nella calamità.

Per diventare Volontari basta essere maggiorenni ed aderire ad una Associazione che sia iscritta al Registro Regionale del Volontariato, per avere le massime garanzie sulla serietà e sulle finalità della associazione stessa e per essere formati per le emergenze.

Il Centro Volontari Protezione Civile Faenza è una Associazione nata nel 1982, iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato Onlus e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, fa parte del Coordinamento Prov.le delle Associa-



zioni di Volontariato di Protezione Civile e collabora costantemente con i Comuni limitrofi e con molte altre istituzioni (VVF, CFS, Provincia, Regione ecc.). I nostri Volontari sono in possesso di abilitazioni individuali specifiche

conseguite attraverso corsi di formazione conformi alle direttive regionali. Il loro alto grado di preparazione è supportato da notevole esperienza acquisita nel tempo con numerosi interventi (vigilanza e lotta agli incendi boschivi, interventi in occasione di terremoti e calamità naturali, interventi umanitari anche all'estero). Il CVPC Faenza è attrezzato per situazioni di emergenza con fuoristrada, attrezzature per la lotta agli incendi boschivi, pompe idrovore, generatori, torri faro, tende da campo, bagni chimici, ecc.

Partecipare alle nostre attività è facile e di sicuro appagamento per chiunque voglia dedicare un po' del suo tempo a supporto delle popolazioni e del territorio. Potete contattarci via e-mail (cpcf2003@libero.it) oppure tutti i mercoledì sera dopo le 21,00 presso la nostra sede in Via Renaccio n.76 (sulla circonvallazione – ex stalle dei Rioni).

MOSTRE D'ARTE

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Viale Baccarini, 19 - Info: tel. 0546.697311 - fax. 0546.27141;
web: www.racine.ra.it/micfaenza o www.micfaenza.org

Orari di apertura.

1 novembre-31 marzo: da martedì a giovedì ore 9:30-13:30
da venerdì a domenica e festivi 9:30-17:30
1 aprile-31 ottobre: da martedì al domenica e festivi 9:30-19:00

Chiuso: 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre

dal 19 settembre 2008 al 11 gennaio 2009

"Bartolozzi & Casoli. Nuda è come appare. Faser"

dal 17 ottobre 2008 al 1° marzo 2009

"Il Dado del Dada. Titillati e ricerche archeologica a Faenza: tra Medesimo ed Edo Moderna"

dal 9 novembre 2008 al 11 gennaio 2009

"Franco Bucci e i primi anni del Laboratorio Pesaro. 1961-1972"

PINACOTECA COMUNALE

Via S. Maria dell' Angelo, 9

Info: tel. 0546.680251 o 0546.660799; Ingresso libero.
e-mail: info@pinacotecafaenza.it web: www.pinacotecafaenza.it

Orari di apertura: ottobre-maggio: sabato e domenica ore 10-18

giugno-settembre: sabato e domenica ore 10-13 e 15-19

GALLERIA COMUNALE D'ARTE

Volturne della Molinella, 4-6

In gestione al Servizio Cultura

Info tel. 0546.684555 o 0546.691665

Dal 18 ottobre 2008 al 8 gennaio 2009

Mostra: "L'Esposizione Torricelliana di Faenza 1900-2008"

L'esposizione fa luogo in contemporanea anche nelle sedi della Società Torricelliana e della Banca di Romagna

PALAZZO MILZETTI

Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna

Via Tonducci, 15; Info: tel. 0546.26493 fax. 0546.21015

Orari di apertura.

lunedì: 8.45-13.30, da martedì a sabato: 8.45-13.30 / 14.15-16.30 - Domenica: apertura a richiesta per gruppi

sabato 13 dicembre 2008, ore 10.30 (su prenotazione)

Omnibus di Felice Gianì in occasione del 25° anniversario della nascita
"Tra decorazione murale e decorazione ceramica nell'età di Felice Gianì a Faenza"

CONFERENZA a cura della Sezione di Faenza di Italia Nostra -
relatore: Dott.ssa Marcella Vitoli

SALA FORUM

Viale delle Ceramiche, 13

Info: tel. 0546.662753 o 338.5348156

dal 29 novembre all'11 dicembre

LUCA ARGELLI - LUGINO SOFFIATI

dal 13 dicembre 2008 al 1° gennaio 2009

COLLETTIVA DI PITTURA - piccolo formato

SALETTA DEL FONTANONE

Via G. da Orto

Mostra a cura del Rione Verde Faenza

Info tel. 0546.681281

FIERE E MOSTRE

CENTRO FIERISTICO PROVINCIALE

uffici e quartiere fieristico, Via Risorgimento, 3
Info: tel. 0546.621111/620970 - fax 0546.621554
e 0546.625091 (attivo solo durante le manifestazioni)
E-mail: info@faenzafiere.it web: www.faenzafiere.it

6-7 dicembre (9.00-19.00)

FABRICA ANTICQUA - Mostra Mercato d'Artigianato

6-7 dicembre (9.00-18.00)

40° Convegno Filatelico Numismatico "Città delle Ceramiche"

13-14 dicembre (sab. 9.00-18.00; dom. 9.00-17.00)

libreria Sociale Colombella

26 dicembre 2008-1 gennaio 2009 (9.00-12.00; 15.00-18.00)

RACCOLTA DI NATALE E MERCATINO DELL'USATO

11 gennaio 2009

libreria Mercato del disco usato e da collezione, minerali feod-

e pietro dure, collezionismo

Mostra Mercato del giocattolo d'epoca e da collezione

TEATRO E MUSICA

TEATRO MASINI

www.academiameridiana.it

STAGIONE TEATRALE 2008/2009 - ACCADEMIA

PENDUTA/ROMAGNA TEATRI

PROSA

mercoledì 3, giovedì 4 e venerdì 5 dicembre 2008, ore 21.00

FRANCO BRANCAROLI: "Vita di Galileo"

martedì 20, mercoledì 21 e giovedì 22 gennaio 2009, ore 21.00

CAPILO GUFFRÈ: "Il Sindaco del Rione Sanità"

martedì 10, mercoledì 11 e giovedì 12 febbraio 2009, ore 21.00

MERCADANTE - TEATRO STABILE DI NAPOLI: "Donna"

martedì 17, mercoledì 18 e giovedì 19 febbraio 2009, ore 21.00

TEATRO STABILE DI BOLZANO: "Il Teatro Comico"

COMICO D'AUTORE

lunedì 26 gennaio 2009, ore 21.00

VITO e MARIA PIA TIMO: "Vita e miracoli di un commesso viag-

giatore"

lunedì 2 febbraio 2009, ore 21.00

ENRICO MARCHETTI: "A qualcuno piace caldo"

TEATRO DELLA FAVOLA

domenica 14 dicembre 2008, ore 16.00

Tani Colli Progetti: "IL LUPO E I SETTE CAPRETTI"

domenica 21 dicembre 2008, ore 16.00

Accademia Perotini: "IL PIFERINO MAGICO"

domenica 11 gennaio 2009, ore 16.00

Fratelli di Taglia-Emilia Romagna Teatro Fondazione: "LA

PECCATICA E IL GENIO DELL'ANFORA"

domenica 25 gennaio 2009, ore 16.00

Horatiolus: "ERNESTO RODOTTORE, GUARDIANO DI PAROLE"

DANZA

sabato 6 dicembre 2008, ore 21.00

G. TOKYO BALLET: "Giselle"

sabato 31 gennaio 2009, ore 21.00

In collaborazione con Alerdanza BALLETTO DELL'ESPERIA:

"Ombra nel fu - Mozart/Agua"

martedì 26 febbraio 2009, ore 21.00

BALLET DE CUBA: "Havana Palatin"

OPERETTA

sabato 17 gennaio 2009, ore 21.00, domenica 18 gennaio

2009, ore 16.00

Inesina CORRADO ABBATI: "Al cossentino bianco"

sabato 21 febbraio 2009, ore 21.00, domenica 22 febbraio

2009, ore 16.00

Inesina CORRADO ABBATI: "Ballo al Savoy"

SCIOLA DI MUSICA "G. SARTI"

Concerto di Natale

martedì 23 dicembre 2008, ore 21.00, Teatro Masini (ingresso

offerta libera)

FILODRAMMATICA BERTON: "LA MOJ DE S-CIUPARE"

mercoledì 31 dicembre 2008, ore 21.00, Teatro Masini

TEATRO DUE MONDI: "TUTTI I GRANDI SONO STATI BAMBINI"

9 gennaio 2009, ore 21.00, Teatro Masini

IL CIRCO DELLA PACE I PAGAJO DI BUCARESTI

24 gennaio 2009, ore 21.00, Teatro Masini

DAVID LABILLE: Il clown del clown

lunedì 9 febbraio 2009, ore 21.00, Teatro Masini

TEATRO DEI FILODRAMMATICI

Viale Stadone, 7 - info: www.filodrammaticaberton.it

prenotazioni: tel. 0546.22616 o tel. 0546.699535

STAGIONE TEATRALE 2008/2009

FILODRAMMATICA BERTON

sabato 6, domenica 7, venerdì 12, sabato 13 dicembre 2008,

ore 21.00; domenica 14 dicembre 2008, ore 15.30

Filodrammatica Berton: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

sabato 20 e domenica 21 dicembre 2008, ore 21.00

Giovanni Nediani & Fuster: "ROMAGNA GARDEN"

sabato 10, domenica 11, venerdì 16, sabato 17 gennaio 2009,

ore 21.00; domenica 18 gennaio 2009, ore 15.30

Filodrammatica Berton: "LA MOJ DE S-CIUPARE"

sabato 24, domenica 25, venerdì 30, sabato 31 gennaio 2009,

ore 21.00; domenica 1 febbraio 2009, ore 15.30

Amici del Teatro di Cassinigo: "VITA DA CHE? O VITA DA S-CE?"

sabato 7, domenica 8, venerdì 13, sabato 14 febbraio 2009,

ore 21.00; domenica 15 febbraio 2009, ore 15.30

Filodrammatica Berton: "LA SCARANA D' BALOCH"

TEATRO DUE MONDI - CASA DEL TEATRO

Via Oberdan, 9/a - info: www.teatroduemondi.it

12 e 13 dicembre 2008, ore 21.00
Compagnia lirica: "DI QUAR" di e con Valentina Caggio;
"BUFO FABULLA" di e con Paolo Ponti
16-19 dicembre 2008, ore 10.00 (per le scuole)
20 e 21 dicembre 2008, ore 21.00
"AL GRAN TEATRO DI MANGIAFUOCO"
7 e 8 febbraio 2009, ore 21.00
Compagnia lirica: "EROS" suggerimenti su cosa non è dico

SALA FELLINI

Piazza S. Maria Foris Portam. 2 - Info: www.cinefellini.altervista.org
domenica 28 dicembre 2008, ore 20.30
Associazione Musicale "Fattorini": "CONCERTO DEGLI AUGURI"

MUSICA PER LA SALUTE

Concerto gratuito a cura dell'Associazione Culturale Kaleidos di Bologna in collaborazione con l'Azienda USL di Ravenna
martedì 23 dicembre 2008, ore 17.00, Chiesa di San Giovanni di Dio, Ospedale degli Infermi, Corso Mazzini, 136 - Faenza

ALTRI EVENTI**NOTT DE BISO' 2009**

Tradizionale festa folkloristica e manifestazione conclusiva del Nitalò - Palò di Faenza
Il Nitalò viene bruciato in un enorme falò al centro della Piazza; durante la festa funzionano stand gastronomici gestiti dai cinque Rioni di Faenza e si beve il caratteristico "bisò", o vin brut, nei tradizionali gotti in ceramica faentina.
Lunedì 5 gennaio 2009 dalle ore 17.00 alle 01.00 in Piazza del Popolo

BIBLIOTECA COMUNALE**Natale in Biblioteca - Letture sotto l'Albero 2008**

Lunedì 29 dicembre 1° turno ore 10.00, 2° turno ore 11.00: lettura consigliata a bambini da 5 a 10 anni, a cura di Daniele Scarrazzi (www.lavaghiadesuoni.it)
Martedì 30 dicembre 1° turno ore 10.00, 2° turno ore 11.00: lettura consigliata a bambini da 3 a 5 anni, a cura di Barbe à papa teatro (www.barbeapapa.it)

VISITE GUIDATE DAL "CENTRO MUSEALE" ALLA CITTA' AUTUNNO 2008

a cura di PRO-LOCO (0546/25231)

L'ESPOSIZIONE TORRICELLIANA DI FAENZA, 1808-2008

sabato 6 dicembre 2008, ore 16.00, ritrovo: Vittorio Molinella

L'ESPOSIZIONE TORRICELLIANA DI FAENZA, 1808-2008

lunedì 8 dicembre 2008, ore 16.00, ritrovo: Vittorio Molinella
MEMORIE BALLARONIANE in collaborazione con Istituto Statale d'Arte per la Ceramica
sabato 13 dicembre 2008, ore 15.00, ritrovo: Corso Baccarini n. 17

UNA CHIESA RESTAURATA: SANT'ANTONIO

sabato 20 dicembre 2008, ore 15.00, ritrovo: Chiesa Sant'Antonio P.zza Perna

SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Presentazione del libro "LA GRANDE BUGIA" di Loris Mezzetti

Organizzazione a cura di ANPI
venerdì 19 dicembre 2008, ore 20.30

VI CAMPIONATO DI RISIKO! FAENZA 2009

Tutte le domeniche sera dall'11 gennaio al 1° marzo 2009, dalle ore 20.45, presso il Circolo Rione Rosso

CIRCOSCRIZIONE BORGIO

14 dicembre 2008 - 6 gennaio 2009

VIII **Rassegna Presepi in Borgo, onorario SS. Annunziata e negozi di Corso Europa**
dicembre 2008

Premiazione Concorso di disegno per alunni scuole elementari della Circostrazione

CENTRO SOCIALE BORGIO

6 gennaio 2009, ore 14.30

Anche le Betane imbiancano da 0 a 100 anni...

CIRCOSCRIZIONE CENTRO SUD

4 gennaio 2009, ore 14.30, Centro Commerciale Via Canal Grande
Betane dei bambini

CENTRO SOCIALE CENTRO SUD

6 gennaio 2009, ore 14.30, Centro Commerciale Via Canal Grande
Festa del mano giovane

CIRCOSCRIZIONE REDA

gennaio, febbraio, marzo 2009, ore 20.30 c/o sede Circostrazione
Corso di inglese
gennaio, febbraio, marzo 2009, ore 20.30 c/o struttura di Via Reda n. 94

Corso di ballo

gennaio, febbraio, marzo 2009, ore 21.00 c/o Cinema Teatro Veritas Reda

Rassegna Teatro

sabato 21 febbraio 2009, ore 14.30

Comunale per lo strada di Reda

febbraio e marzo 2009, ore 15.00

Laboratorio per bambini, presso la Biblioteca

febbraio e marzo 2009, ore 15.00

CIRCOSCRIZIONE GRANAROLO

20-25 dicembre 2008

Natale betane, attività natalizie e Presepi in collaborazione con la Parrocchia

FESTE E CERIMONIE**64° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI FAENZA**

sabato 13 dicembre 2008

Ore 9.00 Chiesa dei Caduti, S. Messa con musiche sacre eseguite dalla Scuola Comunale di Musica "Giuseppe Sarti"

Ore 9.45 Loggiato inferiore del Municipio, deposizione della corona alla lapide dei Caduti per la Libertà

Ore 10.00 Area Torre dell'Orologio, inaugurazione della lapide dedicata alle Vittime civili faentine della Seconda Guerra Mondiale e deposizione della corona

Ore 10.30 Sala del Consiglio Comunale, Cerimonia di commemorazione della Liberazione di Faenza

- Introduzione di Claudio Casadio, Sindaco di Faenza

- Il Governo Militare Alleato nel Ferrentino, relazione della dott.ssa Sara Ramina

Ore 11.45 Via S. Lucia, Cimitero di guerra inglese, omaggio ai Caduti degli Eserciti Alleati

IL GIORNO DELLA MEMORIA

martedì 27 gennaio 2009

Ore 11.00 Lungofiume Amalia Fleischer - Ponte della Memoria
Omaggio alle vittime della Shoah e dei campi di sterminio nazisti

Deposizione della corona al Tempetto della Memoria

IL GIORNO DEL RICORDO

martedì 10 febbraio 2009

Ore 18.00, Chiesa dei Caduti, S. Messa e, al termine, deposizione di una corona a ricordo e in onore delle Vittime delle foibe

SPORT**PALAMOKADOR****PALLANOSTRICO**

Giovedì 11 Dicembre 2008 **AGENTI IMOLA - PRIMA VEROL**

Camp.Serie A/2 Maschile ore 20.30

Sabato 13 Dicembre 2008 **BULLONERIE RINUNTE - ZEPA**

MAROSTICA Camp.Serie B/2 Maschile ore 21.00

Domenica 14 Dicembre 2008 **AGENTI IMOLA - FASTWEB**

Camp.Serie A/2 Maschile Ore 18.15

Domenica 21 Dicembre 2008 **C.A. FAENZA - UMBERTIDE**

Camp. Serie A Femminile ore 18.00

Martedì 23 Dicembre 2008 **C.A. FAENZA - VITERBO**

Camp. Serie A Femminile ore 20.30

Sabato 9 Gennaio 2009 **BULLONERIE RINUNTE - VALLINGA**

ANZOLA EMILIA Camp.Serie B/2 Maschile ore 21.00

Domenica 4 Gennaio 2009 **AGENTI IMOLA - TRENTINWALDER**

REGGIO EMILIA Camp.Serie A/2 Maschile ore 18.15

Sabato 10 Gennaio 2009 **BULLONERIE RINUNTE - STAMURA**

ANZONA Camp.Serie B/2 Maschile ore 21.00

Domenica 18 Gennaio 2009 **AGENTI IMOLA - HAVEM SCAFFATI**

Camp.Serie A/2 Maschile ore 18.15

Sabato 24 Gennaio 2009 **BULLONERIE RINUNTE - FIORESE**

BASSANO Camp.Serie B/2 Maschile ore 21.00

Domenica 1 Febbraio 2009 **AGENTI IMOLA - LIVORNO BASKET**

Camp.Serie A/2 Maschile Ore 18.15

Sabato 7 Febbraio 2009 **BULLONERIE RINUNTE - ACQUA**

FAENZA Camp.Serie B/2 Maschile ore 21.00

Domenica 8 Febbraio 2009 **C.A. FAENZA - LIVORNO**

Camp. Serie A Femminile ore 18.00

Mercoledì 11 Febbraio 2009 **C.A. FAENZA - PIZZOLI**

Camp. Serie A Femminile ore 20.30

Domenica 15 Febbraio 2009 **AGENTI IMOLA - EDDUES PAVIA**

Camp.Serie A/2 Maschile Ore 18.15

STADIO "B. NERI"**CALCIO**

Sabato 10 Gennaio 2009 **FAENZA CALCIO - CRESPPELLANO**

Camp. "Eccellenza" ore 16.00

Sabato 31 Gennaio 2009 **FAENZA CALCIO - SASSO MARCONI**

Camp. "Eccellenza" ore 16.00

Sabato 14 Febbraio 2009 **FAENZA CALCIO - INCOLESE CALCIO**

1919 Camp. "Eccellenza" ore 16.00

ELEZIONI CONSULTA DEGLI STRANIERI

Domenica 14 dicembre 2008
dalle ore 8,00 alle ore 20,00

Si eleggono i 15 componenti del Consiglio della Consulta delle cittadine e dei cittadini stranieri. I 15 consiglieri eleggeranno al loro interno il Presidente e i gli altri 4 componenti dell'Ufficio di Presidenza (tra cui il Vice Presidente e il Segretario). Negli organi della Consulta devono essere rappresentati i due generi.

Chi vota

Votano le cittadine e i cittadini stranieri non comunitari con permesso/carta di soggiorno validi o ricevuta della richiesta di rinnovo del documento di soggiorno, presentata entro 60 giorni dalla scadenza, residenti e iscritti negli elenchi anagrafici del Comune di Faenza da almeno 2 anni alla data del 14 ottobre 2008, che hanno compiuto 16 anni alla data del 14 dicembre 2008.

Dove si vota

Si vota nei due seggi allestiti nella Scuola Comunale di Musica "G. Sarti" Via S. Maria dell'Angelo n. 23 Faenza (centro).

I candidati

Le candidate e i candidati appartengono a liste che fanno riferimento a quattro macroaree geografiche: Europa non UE e apolidi, Africa, Asia e Oceania, America. Seggi da assegnare in proporzione alla popolazione straniera iscritta nei registri d'anagrafe: Europa non UE e apolidi 6; Africa 6; Asia e Oceania 2; America 1. Per la validità delle elezioni, deve essere presentata almeno una lista in tre aree geografiche diverse.

**ALLA CITTA' DI FAENZA
IL PREMIO MISS RINASCIMENTO**

Nello scorso settembre si è tenuto a Pesca (Pistoia), l'annuale concorso internazionale di Miss Rinascentimento Italiano e Miss Medioevo Italiano.

25 i gruppi partecipanti a questa nona edizione del Premio: 21 da tutta Italia e quattro provenienti dalla Germania. Miss Medioevo 2008 è stata la città di Narni

mentre, all'unanimità, il premio più importante, quello di Miss Rinascentimento, è andato alla città di Faenza.

Faenza era rappresentata dalla Dama del Rione Nero, vincitrice del premio dama al Palio 2008, Francesca Berti, dal regista Matteo Tondini e dal piccolo Nicola Alpi (9 anni).

**IL PATRONATO PER L'AUTO
MATERNO COMPIE 100 ANNI**

Il Patronato per l'Aiuto materno di Faenza ha compiuto nelle settimane scorse cent'anni: fu istituito infatti nel 1908 in supporto al Baliano Utile. In piazza S. Maria Foris Portam al n. 1, di fianco alla Chiesa, ci sono ancora oggi due lapidi che ricordano la fondazione del Baliano a seguito di un lascito del cartolaio Giuseppe Utili, "a favore dei figli dei poveri. Il Baliano si interessava soprattutto dell'igiene del bambino e offriva, al bisogno, qualche prodotto igienico o vestuario; ma ben presto ci si accorse che non tutte le mamme avevano il proprio latte; allora un gruppo di signore si tassò per provvedere a questa mancanza, e ben presto si costituì legalmente il Patronato. Tutti i venerdì, nella mattinata, un medico ed alcune volontarie tenevano aperto un ambulatorio per la visita dei bambini e l'eventuale distribuzione del latte o altro a chi ne aveva più bisogno, fino al compimento dell'anno. Nel corso di questi cento anni, migliaia di bambini sono passati da quell'ambulatorio, che continua tuttora ad essere aperto il venerdì, con il prezioso supporto dei pediatri succedutisi negli anni (Ferlini, Serritelli, Manfredi e ora Bonfiglioli) e di un gruppo di volontarie presiedute per lungo tempo dalla signora Alba Bubani. L'ambulatorio ora è ospitato presso la comunità alloggio della Casa di Riposo "Il Fontanone".

**GRANDE SUCCESSO
PER "STORIE D'ARMA"**

Grande successo di pubblico per la seconda edizione di "Storie d'Arma" la manifestazione organizzata dal rione Giallo e svoltasi il 28 settembre scorso presso lo sferisterio comunale. Per un giorno la città è sembrata tornare indietro di cinque secoli, con tende, accampamenti armigeri e figuranti ad occupare l'area del parco delle Mura adiacente a via Lapi. Numerosi gli eventi e gli intrattenimenti per tutta la giornata, con giullari, saltimbanchi, sbandieratori e musicisti. Molto apprezzati anche gli spettacoli proposti dalla compagnia di burattini "I Manfredini".

**AL VIA LA PAVIMENTAZIONE
DI CORSO MAZZINI**

Nei primi mesi del 2009 - a fine febbraio, inizio marzo - prenderanno il via i lavori di ripavimentazione di corso Mazzini, un intervento ormai improrogabile viste le condizioni della sede stradale la cui ultima pavimentazione risale al 1990. Questo intervento, che si colloca nell'ambito del programma di riqualificazione del centro storico della città, interessa il tratto di corso Mazzini compreso dai fittoni posizionati all'altezza dell'intersezione con via Zanelli fino a piazza del Popolo (all'altezza del loggiato). L'intervento sarà suddiviso in tre stralci: il trat-

to iniziale su cui si lavorerà è quello da via Zanelli fino all'intersezione con vicolo Bertolazzi, poi si procederà con gli altri due tratti, di lunghezza più o meno analoga, fino ad arrivare alla piazza. I lavori dovrebbero essere portati a termine in circa sette mesi: la conclusione è infatti prevista all'inizio di autunno del 2009. Successivamente si procederà con la ripavimentazione di corso Saffi e, infine, di piazza della Libertà.

**CARTA D'IDENTITA': PROROGATA
LA VALIDITA' DA CINQUE A DIECI ANNI**

L'art.31 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito nella legge 06 agosto 2008 n.133, ha prolungato la validità della carta d'identità da cinque a dieci anni. La proroga si applica anche alle carte d'identità ancora valide alla data del 26 giugno 2008 (ovvero rilasciate dal 27 giugno 2003).

Il Ministero dell'interno ha disposto che sulla carta di identità venga apposta dall'Ufficio Anagrafe la seguente annotazione: "Validità prorogata ai sensi dell'art.31 del D.L. 25 giugno 2008 n.112 fino al...". Pertanto, tutti coloro che siano in possesso di una carta d'identità rilasciata dal 27 giugno 2003, quindi con scadenza successiva al 26 giugno 2008, sono pregati di recarsi, prima della scadenza, presso l'Ufficio Anagrafe per far apporre l'annotazione di convalida.

AUTIAMO TAFIL

L'Associazione Cosmohelp si occupa da tempo di organizzare "Viaggi della Speranza" in Italia a favore di bambini e giovani affetti da gravi patologie provenienti da paesi dei Balcani, dell'Africa e dell'Est. Tafil è un ragazzino di 13 anni, proveniente dall'Albania, affetto da una grave forma di anemia, che risiede da tempo a Faenza con la famiglia.

Cosmohelp è riuscita, tramite la Regione Lombardia, a programmare un ricovero presso l'ospedale S. Matteo di Pavia dove Tafil è stato sottoposto a trapianto in settembre. Cosmohelp ha sostenuto spese notevoli prima fra tutte la ricerca di donatore che è costata 17.000 euro. Per cercare di raccogliere i fondi necessari, Cosmohelp, in collaborazione con la Croce Rossa di Faenza, la Caritas Diocesana e l'Ass. Faenza per Te, sta organizzando una lotteria della solidarietà: la cui estrazione sarà il giorno 7 gennaio alle ore 18.30 presso il Centro commerciale Il Borgo, con ricchi premi fra cui un'auto Kia Picanto.

Per aiutare Tafil si possono acquistare un certo numero di buste della lotteria; altrimenti chi volesse donare direttamente un contributo può farlo sul **conto corrente postale intestato a Cosmohelp n° 89518070**.



PRESENTAZIONE



Cos'è il TSR? Ce ne parla il Vice Sindaco di Faenza Elio Ferri.

È un marchio di qualità che viene attribuito alla comunità di un territorio. È come il marchio DOC per il vino, ovvero si garantisce che un certo prodotto, in questo caso la Città di Faenza, segue certi principi e valori, e si distingue perché ha seguito un percorso promosso a livello europeo, in questo caso basato su partecipazione e responsabilità sociale allargata.

Chi lo ha inventato?

Il marchio TSR® è stato creato dalla Rete Europea delle Città e delle Regioni dell'Economia Sociale (Reves). Questa organizzazione europea, a cui aderiscono il Comune di Faenza e la cooperazione del territorio, riunisce, a partire dal 1996, autorità locali ed imprese dell'economia sociale che vogliono realizzare uno sviluppo sostenibile dei loro territori, basandosi sulla partecipazione dei cittadini e sulla responsabilità sociale allargata, anche attraverso il recupero e il rilancio del ruolo delle circoscrizioni.

Perché dovrebbe interessarmi come cittadino?

Perché si chiede anche a te come vorresti vedere Faenza, quali sono i

tuo desideri rispetto alla tua città, quali sono i principi importanti per te. Perché puoi esprimere la tua opinione e quello che dirai sarà preso in considerazione. Chi meglio di te può dire come vorrebbe vedere Faenza? Abiti o frequenti Faenza e quindi hai finalmente il potere di prender parte a un percorso per la tua città. Perché puoi dare il tuo contributo, affinché Faenza diventi un territorio di qualità, socialmente responsabile, ovvero basato su principi etici che si applicano a vari campi: politica, economia, cultura, ambiente, sociale.

Che risultati si potranno avere?

È fondamentale che più persone possibili dicano la propria: così sapremo su quali valori si basa Faenza e da qui partire per indirizzare la programmazione locale e migliorare la qualità della vita di tutta la comunità faentina.

Che cosa posso fare io?

Puoi dare il tuo contributo per migliorare il benessere di cittadini come te. Ad esempio, puoi compilare il QUESTIONARIO pubblicato nelle pagine seguenti.

Grazie Ferri, Ora la parola spetta a voi, cittadini di Faenza e lettori di Faenza e' mi paes.

Per cortesia, stacchi e compili il QUESTIONARIO pubblicato in questo inserto.

Dopo averlo compilato, lo spedisca per posta, SENZA SPESE A SUO CARICO, utilizzando la busta già affrancata allegata a Faenza e' mi paes.

La spedizione va effettuata entro il 15 gennaio 2009.

L'Amministrazione Comunale organizzerà momenti di animazione in luoghi significativi e frequentati dalla popolazione (circoscrizioni, rioni, centri sociali, circoli ricreativi e parrocchiali, centri di aggregazione giovanili e scuole).

In tali incontri, sulla base delle linee indicate nel QUESTIONARIO, gli animatori raccoglieranno le Sue riflessioni per costruire la città quale TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE, ovvero la Faenza di domani.

1. Età, sesso e titolo di studio

.....

2. È residente a Faenza?

- sì
 no

Se la risposta alla domanda precedente è sì, passi alla domanda 5

3. Quanto spesso si reca a Faenza?

- tutti i giorni
 fino a 3 volte alla settimana
 fino a 1 volta alla settimana
 fino a 3 volte al mese
 una volta al mese

4. Per quale motivo si reca a Faenza?

- lavoro
 studio
 acquisti
 servizi
 tempo libero
 altro (specificare)

5. La sua professione

- operaia/o
 impiegato/a
 dirigente settore pubblico
 dirigente settore privato
 casalingo/a
 studente
 disoccupata/o
 pensionata/o
 agricoltore
 lavoratore autonomo
 altro (specificare)

6. Come definirebbe la comunità Faentina?
(più scelte possibili)

- aperta
 accogliente
 chiusa
 dinamica
 statica
 coesa
 altro (specificare)

7. Chi considera facente parte della Comunità Faentina?
(più scelte possibili)

- i cittadini (residenti di cittadinanza italiana)
 i residenti (qualunque sia la loro cittadinanza)
 i Faentini che vivono ovunque nel mondo
 le persone che frequentano Faenza pur non vivendoci
 altro (specificare)

GLI ASPETTI SOCIALI

8. Si ritiene soddisfatta/o delle "qualità delle relazioni sociali" nella Comunità Faentina?

- molto
 poco
 abbastanza

9. Ritieni che la Comunità Faentina dovrebbe essere più:

- coesa
 accogliente
 aperta
 attenta a tutte le proprie parti
 flessibile
 dinamica
 altro (specificare)

10. Fa parte di qualche associazione (sportiva, culturale, sociale, ambientale, formale, informale ...)?

- sì
 no

11. È soddisfatto della vita associativa faentina?

- sì
 no

12. Ritieni che le associazioni Faentine (formali o informali) svolgano un ruolo importante nella costruzione del tessuto sociale?

- sì
 no

13. Se la risposta alla domanda precedente è sì, come definirebbe questo ruolo? (più scelte possibili)

- promozione della partecipazione
 promozione della socialità
 ricreativo
 culturale
 altro (specificare)

14. Ritieni vi siano altre organizzazioni (oltre alle associazioni) che svolgono un ruolo sociale importante a Faenza?

- sì
 no

15. Se la risposta alla domanda precedente è sì, quali?

.....

16. Ritieni vi siano abbastanza luoghi di socializzazione a Faenza?

- sì
 no

17. Quale ritieni sia il luogo più importante per la socializzazione?

.....

18. Scegli dall'elenco seguente gli aspetti importanti della socialità faentina (più scelte possibili)

- coesione
 solidarietà
 rispetto della persona
 rispetto della differenza tra le persone
 coinvolgimento di tutte le persone e i gruppi
 altro (specificare)

GLI ASPETTI ECONOMICI

19. Come definirebbe il tessuto economico faentino?

- statico
 dinamico
 equilibrato
 innovativo
 tradizionalista
 altro (specificare)

20. Quale dovrebbe essere secondo lei lo scopo delle politiche economiche?

- favorire la crescita
 favorire l'occupazione
 favorire il benessere
 altro (specificare)

21. Su cosa ritieni dovrebbe puntare l'economia faentina? (massimo due risposte)

- sull'innovazione tecnologica
 sulle attività consolidate
 sui saperi antichi
 sull'economia della conoscenza
 altro (specificare)

22. Quali ritiene siano i settori chiave dell'economia faentina?

.....
.....
.....

23. L'economia faentina dovrebbe essere più attenta a (fino a 2 scelte possibili):

- i giovani
 i disoccupati
 i lavoratori
 i lavoratori anziani
 i pensionati
 le donne
 altro (specificare)

24. L'economia faentina dovrebbe essere più attenta ai settori:

- artigianali
 industriali
 dei servizi
 agricoli
 altro (specificare)

GLI ASPETTI AMBIENTALI

25. Come definirebbe Faenza dal punto di vista ambientale? (3 risposte possibili)

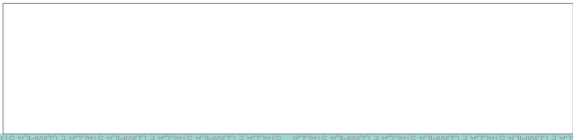
- rispettosa
 sostenibile
 equilibrata
 inquinata
 insostenibile
 altro (specificare)

26. Ritieni quindi l'ambiente faentino

- soddisfacente
 insoddisfacente
 abbastanza soddisfacente

27. A cosa ritieni si dovrebbe essere più attenti dal punto di vista ambientale?

.....
.....
.....
.....



T.S.R. Territori Socialmente Responsabili

28. Chi ritiene abbia le maggiori responsabilità in termini di miglioramento della qualità ambientale?

- le autorità pubbliche
- le imprese industriali
- le imprese artigiane
- le imprese agricole
- i singoli cittadini
- altro (specificare)

29. Ritiene che le preoccupazioni ambientali siano:

- tenute in conto
- non tenute in conto
- sovrastimate
- sottostimate
- altro (specificare)

GLI ASPETTI CULTURALI

Cultura può essere definita l'insieme dei costumi, delle credenze, degli atteggiamenti, dei valori, degli ideali e delle abitudini di una società umana

30. Ritiene si possa parlare di una "cultura faentina"?

- sì
- no

31. Qualora ritenga che esista una cultura faentina, come ritiene si possa definire?

- chiusa
- aperta
- tradizionale
- altro (specificare)
- altro (specificare)

32. Se ritiene esistere una cultura faentina, quali tra queste definizioni la identificano meglio secondo lei? (più risposte possibili)

- la solidarietà
- l'individualismo
- la religiosità
- la laicità
- l'apertura
- la chiusura
- l'accoglienza
- la fantasia
- l'innovatività
- il rispetto
- la ripetitività
- altro (specificare)
- altro (specificare)

33. Ritiene che la cultura faentina debba essere:

- sempre più aperta
- sempre più difesa
- altro (specificare)

34. Come valuta l'incontro con altre culture, siano esse regionali, nazionali o internazionali

- positivamente
- negativamente
- prudentemente
- altro (specificare)

I PRINCIPI

35. Le proponiamo di seguito una serie di principi; voglia selezionare quelli che ritiene più importanti in ordine decrescente (dal più importante al meno importante: indicare 10 per la più importante e 0 per la meno importante; possono esserci più principi con lo stesso valore)

- solidarietà
- inter-generazionalità
- cautela
- creatività e innovazione
- sostenibilità
- democraticità
- trasparenza
- equità
- educazione
- bellezza
- funzionalità
- altro (specificare)
- altro (specificare)
- altro (specificare)
- altro (specificare)
- altro (specificare)

Grazie per la partecipazione!

Speciale TSR a cura di:

Elio Ferri, Massimo Caroli, Claudia Gatta, Emanuela Ghinelli, Mirta Michelacci, Elio Pezzi, Vittorio Rino Visani.





SERVONO PARCHEGGI, MA SI PARTE DAI PAVIMENTI...

Qualche settimana fa la stampa locale è stata invasa dall'illustrazione dei futuri interventi di riqualificazione del centro storico: il

"Decumano massimo", nome aulico e di effetto.

Se provassimo a redigere, in ordine di priorità, una lista di interventi che aiutino i cittadini a vivere più agevolmente il centro, credo che dovremmo cominciare dalla possibilità di arrivarci; anche in macchina, per chi non abita entro le mura.

Quindi, una agevole viabilità e, soprattutto, una volta arrivati, parcheggi adeguati, che rendano possibile raggiungere la piazza da parte non solo di giovani atleti in grado di sfidare in bicicletta chilometri e intemperie, ma anche da parte di anziani, genitori con bambini in carrozzina o passeggino, persone ammalate anche senza invalidità certificate, non residenti provenienti da altri comuni.

Una volta arrivati vorremmo poi trovare i servizi: gli uffici pubblici (purtroppo alcuni non vi sono più), i servizi culturali (non è servito nemmeno un centenario come il 2008 per aprire al

pubblico i Musei ancora chiusi, quello del Risorgimento e quello del Teatro, la Pinacoteca nei giorni feriali, una biblioteca completamente accessibile), i servizi commerciali che possano soddisfare i bisogni di consumi, locali accoglienti, magari anche con dehors invernali.

E' un gioco scorretto quello dei nostri amministratori che abbinano la difesa del centro storico alla difesa di una categoria economica. Il centro storico è dei cittadini, e gli esercizi commerciali servono per soddisfarne le esigenze di acquisto. Va da sé che, in un circolo vizioso, se diventa difficile per i cittadini raggiungere il centro, poi sarà difficile per i commercianti tenere aperti i negozi.

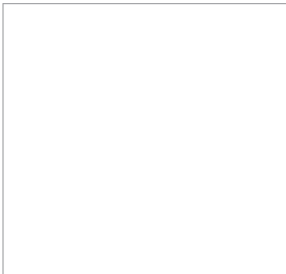
Forse solo alla fine della nostra lista troveremo la pavimentazione in pietra di Luserna. Costo 2 milioni di euro. Due anni di lavori, disagi per tutti i cittadini, in particolare residenti e operatori economici, nessun parcheggio in più. Ma nel frattempo sorgeranno fuori dalla città 15mila metri quadrati di OUTLET, oltre al già previsto gigante IPERCOOP e all'ampliamento del centro CONAD. I cittadini saranno "costretti" ad usare l'auto, che ci fanno credere inquina il giovedì per andare in centro, ma non inquinano tutti i sette giorni della settimana per andare nei centri



di grande distribuzione (col benessere dei Verdi). Chi non ha la macchina o cerca di controllarne il consumo (anziani, disoccupati, famiglie mono-reddito), dovrà accontentarsi di quello che resterà in un centro che per due anni sarà un cantiere, magari con i negozi bui come sabato 8 novembre, e a fine lavori non offrirà servizi in più... se non un bel pavimento.

Susanna Mariani

Le immagini Natalizie di Faenza di questa rubrica sono di:
Foto Carlo Giuliani Faenza



**40° ANNIVERSARIO DEL
PREMIO EUROPA ALLA
CITTÀ DI FAENZA**

Pubblichiamo l'intervento del capogruppo di Forza Italia Graziano Resta in occasione delle celebrazioni, il 25 ottobre scorso, per il 40° anniversario dell'assegnazione del Premio Europa alla città di Faenza

Un caro saluto a tutti i presenti in questo giorno di festa per la nostra città.

Quarant'anni dal giorno del PREMIO EUROPA per Faenza, impegnata da sempre per la difesa e la diffusione del progetto di Unità Europea. Nella consapevolezza delle sofferenze che caratterizzarono la nostra storia così come la storia Europea, una città bombardata 104 volte nell'ultima guerra mondiale, una città rinata sapendo che solo il dialogo, l'amicizia, la collaborazione, portano all'unità, alla vera pace, all'Europa unita. In questi anni il progetto europeo ha fatto ulteriori passi avanti, talvolta qualcuno indietro, ciò che importa è il diffondersi della consapevolezza d'essere una sola grande vicenda umana, un'avventura comune, caratterizzata dai particolarismi, dai nazionalismi che ancora, talvolta, resistono. Tutti sappiamo, ma molti non lo vogliono ancora ammettere, che non vi sono alternative credibili all'unità, anche politica e non solo economica. Tutti sanno, ma molti ancora non vogliono sia scritto, che abbiamo un'unica grande radice giudaico-cristiana che ha influenzato in modo decisivo il nostro essere europei ieri come oggi, poiché ogni espressione umana viene da una storia. Le premesse sono importanti, se non sono giuste nulla di buono può venire. E noi, i nostri figli dopo di noi, dobbiamo affrontare una realtà che cambia velocemente. Una globalizzazione tumul-

tuosa che sposterà sempre più l'asse del mondo verso i paesi emergenti quali Cina, India, Russia, Brasile, ed altri ancora. Oltre tre miliardi di persone in marcia dalla povertà al benessere, cose buone ma cambiamenti immensi. Se qualcuno all'interno della piccola Europa crede di poter affrontare tutto ciò che questo significa, boicottando il progetto o volendo ritornare indietro, è semplicemente un visionario e francamente non possiamo permettercelo. Ma sono ottimista e credo che il tutto verrà riassorbito al più presto. Ciò che auspichiamo è quindi una celere unità politica che permetta a tutti noi di poter vincere le sfide di oggi e di domani e credo che l'EUROPA unita abbia ancora intatte tutte le possibilità per riuscirci. La straordinaria versatilità delle imprese europee, capaci di competere a dispetto di una moneta fin troppo sopravvalutata, fa ben sperare per la creazione di quella ricchezza che necessita ad un sistema sociale che a differenza di altri, garantisce livelli minimi di assistenza a tutti, indipendentemente dal reddito. Grandissima conquista che non vogliamo perdere, ecco perché è importante aiutare chi intraprende e crea valore con coraggio e talento, non solo per se ma per tutti. La consapevolezza di ciò è fondamentale perché il futuro è nell'impresa, ed i nostri figli già oggi hanno più spazi in questo senso che non come lavoratori dipendenti, specialmente a tempo indeterminato, in un mondo dove il posto fisso è sempre più una chimera, mentre vincono la flessibilità e la professionalità nel mercato del lavoro. Un mercato del lavoro che deve mettere in condizione di parità i sessi. Non è accettabile che l'assunzione di una donna dipenda sempre più spesso, non solo dalle capacità e dalla serietà, ma dalle scelte personali, se si sposterà o se intenderà avere figli. Tutto ciò è

barbaro o incivile se volete, comunque indigeno di una società che ha radici giudaico-cristiane. La politica deve mettere le aziende nella condizione di serenità e non portarle all'esasperazione dei rapporti. Non nascerà un'Europa vincente se non sapremo difendere la famiglia, ma quella vera, di chi s'assume le proprie responsabilità davanti alla società con un matrimonio tra un uomo ed una donna, da cui nasceranno dei figli. Esprimere questi concetti sarebbe sembrato banale nell'Europa di qualche decennio fa, purtroppo oggi dobbiamo ribadire ciò che per natura è scontato, senza per questo voler discriminare nessuna forma di unione che però, e qui occorre essere chiarissimi, non può assurgere a rango paritario col matrimonio naturale. Auspico, a chiusura di questo mio contributo, che l'Europa sia sempre più unita, versatile e solidale, ferma nei principi e nei valori fondamentali. Nel difendere la vita, compreso quella nascente, la più delicata ed indifesa, mettendo al bando l'aborto, in tutte le sue forme, ma anche la vita in fase terminale, stando lontani da insane tendenze all'eutanasia che in alcuni stati europei è addirittura regolata per legge. L'impegno di Faenza in questo senso è e sarà costante e noi che rappresentiamo la nostra gente, gente d'Europa, continueremo a lavorare fino a che il traguardo sia raggiunto e superato.

Graziano Resta





SANITÀ: MOLTE PAROLE POCHE RISPOSTE

Dal fiume di parole pronunciate il mese scorso in Consiglio Comunale a Faenza dal Direttore Generale dell'ASL ravennate, dr. Tiziano Carradori e dall'Assessore

Provinciale Giangrandi, per illustrare lo stato dell'arte della gestione, ci aspettavamo risposte precise alle domande che tutta la città si pone sul futuro dei servizi sanitari.

In un quadro di subaltermità al ravennate occorre fare chiarezza sul ruolo e sul futuro delle strutture presenti sul nostro territorio in un quadro in cui non è realizzata l'integrazione tra le tre precedenti strutture da cui è nata l'organizzazione attuale.

La nostra preoccupazione nasce oltretutto dal fatto che ove si sia realizzata integrazione ciò è avvenuto a discapito di Faenza con spostamento di personale, di reparti e dei loro primari, tra progetti non realizzati per i più svariati motivi, reparti in continuo sovraffollamento come il pronto soccorso ed una popolazione che si mobilita per salvare il salvabile come nel caso di pediatria. In questa situazione anche le parole devono avere una spiegazione precisa



quando si parla di "consolidamento" di una condizione: spiegazione mai pervenuta.

Abbiamo bisogno di sapere quale destino avrà l'investimento copioso sull'ospice di Castel Raniero destinato a quanto pare alle cure palliative richieste da gran parte della popolazione faentina, se verrà realizzata in tempi non biblici l'ala est, se si porrà rimedio al cronico sovraffollamento del Pronto Soccorso, se caleranno le liste di attesa in un quadro in cui non c'è un progetto preciso conosciuto e condiviso dal Consiglio Comunale.

Un capitolo a parte deve essere svolto nell'analizzare l'azione degli amministratori faentini in seno alla Conferenza dei Sindaci dell'ASL ravennate: temiamo sia molto debole ed ininfluente. Un altro tema che ha un evidente risvolto sanitario è quello della prevenzione

ambientale: Faenza da tempo è conosciuta anche per l'inquinamento dell'aria dovuto ad attività insalubri concentrate nel territorio comunale: un'azione di verifica più attenta e più precisa sugli stabilimenti ed un controllo più intenso sulla qualità dell'aria è indispensabile, ma non viene neanche menzionato nel pur elefantico documento presentato dalla direzione ASL...

Un quadro di forte preoccupazione, di dubbi, di domande senza risposta che aggiungono timori in una situazione già sufficientemente confusa.

Il nostro compito ancora una volta dovrà essere o di fare chiarezza, quella chiarezza di intenti troppe volte dichiarata, ma mai applicata.

Pur in una situazione così difficile mi preme augurare a tutti i faentini un sereno e santo Natale ed un proficuo 2009.

Gilberto Bucci



SOLO COL FEDERALISMO BASTA AI GRANDI SPRECHI



La razionalizzazione della spesa pubblica dei comuni rappresenta la condizione necessaria che una classe politica coscienziosa e consapevole delle difficoltà economiche del momento non può non considerare.

La capacità di guardare avanti adeguandosi alle nuove necessità purtroppo non è prerogativa di questa Amministrazione che nonostante la crisi finanziaria dell'economia mondiale che in conseguenza tocca anche il Faentino, è cieca alle nuove esigenze del territorio e continua a vedere nell'urbanizzazione e nei conseguenti oneri il modo di far cassa per garantire le entrate con le quali far fronte alle spese del comune di Faenza. Le esigenze del territorio sono cambiate, si perdono posti di lavoro, chiudono le aziende ma non ne nascono di nuove e l'Amministrazione comunale pare credere solo nell'insediamento di nuovi poli commerciali senza pensare che se la gente fa fatica ad arrivare a fine mese è improbabile che si incrementino le vendite nei nuovi insediamenti senza danneggiare le attività esistenti.

L'Amministrazione Faentina inoltre dila-



zione nel tempo i pagamenti ai fornitori*, senza preoccuparsi che così facendo si mettono in crisi le piccole attività artigiane già in difficoltà finanziaria e che tra le altre cose attualmente faticano a fare ricorso al credito bancario, però, d'altro canto continua a non lesinare denaro pubblico in manifestazioni, spese, regali di rappresentanza, contributi ad associazioni "amiche" e nuove costose istituzioni che non rappresentano una priorità come la consulta degli stranieri.

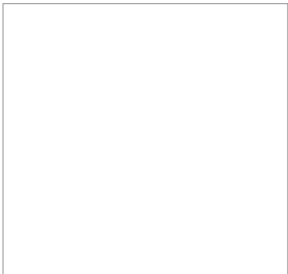
Con l'introduzione del Federalismo fiscale finirà la cattiva abitudine di sprecare il denaro dei contribuenti, cambierà per sempre il modo di intendere l'amministrazione degli enti periferici che dovranno contare sui propri mezzi economici e quindi comportarsi come fa un

buon padre di famiglia perché cambieranno anche i rapporti con lo Stato.

Il Federalismo, infatti, servirà anche a responsabilizzare gli enti locali evidenziando le amministrazioni virtuose rispetto a quelle sprecone che dovranno rendere conto del loro operato, perché un altro dei vantaggi del Federalismo fiscale sarà quello di mettere nelle condizioni i cittadini di controllare meglio, e più da vicino, come vengono spesi i propri soldi.

Tiziana Bagnolini

** Nota in merito al ritardo nei pagamenti ai fornitori: tentano di imputare la responsabilità all'attuale Governo, in carica da metà 2008, mentre questa cattiva abitudine da parte dell'Amministrazione comunale era già praticata nel 2007, da quando la stessa Amministrazione comm. si è dovuta raffrontare col Patto di stabilità del Governo Prodi.*





IL PIANO STRUTTURALE COME VOLANO DELLO SVILUPPO

Nell'attuale situazione è chiaro che ognuno deve fare la propria parte per rilanciare lo sviluppo del Paese. Per quanto riguarda i

Comuni uno degli strumenti privilegiati, è sicuramente rappresentato dalla leva urbanistica e dall'uso del territorio. Occorre rilevare, in premessa, che il precedente Piano ci lascia in eredità diverse situazioni non risolte o addirittura aggravate quali:

- la presenza di una forte quota di invenduto specialmente nel versante residenziale, ed un livello dei prezzi delle costruzioni molto elevato,
 - situazioni di promiscuità tra destinazione produttiva ed abitativa fortemente a rischio,
 - alcuni nodi infrastrutturali irrisolti, in particolare per quanto riguarda la viabilità nelle zone a valle della città.
- Al di là di ciò non vi è dubbio comunque che il Piano Strutturale può costituire una straordinaria opportunità per favorire uno sviluppo ragionato di Faenza ed in questo senso il lavoro di analisi preliminare e di impostazione generale del Piano può essere considerato estremamente positivo.

Si evidenziano, tuttavia, di seguito alcune osservazioni sia di merito che di metodo.

- La prima cosa che salta agli occhi è il fatto che tutti gli studi preliminari, le analisi e le valutazioni si traducono in poche facciate di indirizzi per la futura pianificazione. Probabilmente era opportuno entrare un po' più nel dettaglio, (pur nella consapevolezza che il Piano Strutturale non è uno strumento attuativo), per far sì che le indicazioni, frutto delle validissime analisi preliminari, possano diventare norme maggiormente stringenti.

- La seconda osservazione riguarda il fatto che il piano risente di un'impostazione sociologica, quindi si sofferma molto sulle diagnosi delle situazioni ma non arriva mai, o arriva in modo generico, a proporre delle soluzioni e possibili rimedi.

- Le Analisi Urbanistiche si sono concentrate unicamente nell'ambito territoriale in esame, ma non si sono spinte all'analisi di realtà di respiro più ampio per non incorrere negli stessi errori fatti da altri.

Mi riferisco, per esempio, al problema dell'impovertimento e dell'abbandono dei Centri Storici già avvenuto in altre città che, per un fatto dimensionale, sono arrivate prima di noi ad affrontare detta problematica.

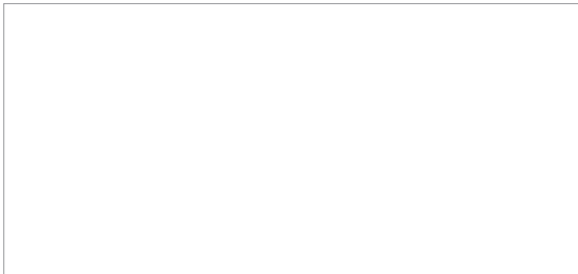


- E' positiva l'idea che sia necessario ampliare la strategia di pianificazione ad ambiti territoriali omogenei che vanno al di là dei confini amministrativi, ma questo, pur portando molti benefici, può determinare compromessi che verranno pagati a "caro prezzo" da alcuni Comuni (es: la scelta di non prevedere lo sviluppo produttivo in alcuni Comuni)

- Si intravede la volontà di delegare al privato, o comunque a chi investe, tutta o quasi tutta la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi e degli standard.

Ciò può portare o ad immobilizzare lo sviluppo urbano a causa della mancata convenienza economica ad investire o a mantenere eccessivamente alti i costi delle costruzioni.

Vittorio Ghinassi





ISTITUZIONE FONDO ECONOMICO A FAVORE DELLA SCUOLA STATALE

Il Consiglio Comunale di Faenza ha recentemente approvato un importante Ordine del Giorno proposto dal nostro Gruppo. L'occasione era rappresentata dal rinnovo della convenzione con la FISM, che raggruppa le scuole private cattoliche; verso le quali il Comune versa cospicue risorse per coprire la frequenza della scuola materna per la quasi totalità dei bambini dai 3 ai 6 anni: nello specifico, a Faenza, 983 frequentano la materna statale e 542 la materna privata.

La scuola pubblica è sotto attacco da questo governo che ha deciso di tagliare un servizio fondamentale come quello dell'istruzione; abbiamo proposto l'O.d.G. nel momento in cui il Comune decideva di innalzare (su base Istat), il contributo concesso alle scuole private, pur in una fase di forte difficoltà per la finanza locale.

Quello che segue è il testo approvato: "Il Consiglio Comunale di Faenza; esprime una ferma critica alle azioni avviate dal governo riguardo alla penalizzazione della scuola pubblica ed in particolare per i tagli in termini di ore di lezione e di docenti, che la ministra



Gelmini ha indicato per la scuola primaria dell'infanzia e per la scuola materna.

Il Consiglio Comunale di Faenza, valutato che le proposte della ministra, se approvate dal governo, comporterebbero il venir meno della possibilità del "Tempo pieno" per la scuola "elementare", oltre al taglio del servizio di scuola materna al pomeriggio, causando da una parte la fuga delle famiglie dalla scuola pubblica, e dall'altra nuove richieste di servizio ai Comuni.

Il Consiglio Comunale di Faenza indica nella scuola pubblica statale il perno della formazione ed istruzione del-

le giovani generazioni, ed a tale scopo indica che sia lo Stato a farsi carico delle necessità di garantire questo fondamentale e pubblico servizio, provvedendo alla preparazione dei programmi didattici, oltre a reperire le risorse necessarie in termini di strutture, di personale e di sussidi; per garantirne la frequenza.

Il Consiglio Comunale di Faenza decide infine di dare specifica indicazione all'Amministrazione Comunale di Faenza affinché nella stesura del prossimo bilancio preventivo sia istituito un nuovo fondo economico da sostegno della qualificazione e progettualità delle scuole statali che faccia riferimento a quanto la delibera, votata in data 02-10-2008 per la convenzione con le scuole materne FISM, stabilisce annualmente, quale forma di aumento del contributo per sezione, delle scuole materne private.

Tale fondo dovrà poter essere impiegato già dal prossimo anno, quale forma di contributo aggiuntivo a quanto già attualmente previsto nel bilancio del comune di Faenza per la scuola pubblica, in particolare per le sezioni di scuola materna statale e scuola primaria".

NELLO SPECIFICO SI TRATTA DI UNA RISORSA DI CIRCA 18.000,00 Euro.

Medardo Alpi



IL LAVORO FONDAMENTO DELLA CRESCITA DELLA CITTÀ

Parlare di urbanistica durante questa crisi finanziaria globale, iniziata dal distorto uso dei mutui per la casa negli Stati Uniti, è un argomento alquanto

delicato. La definizione 'uso distorto' dei mutui casa non è per nessun motivo attribuibile alle famiglie americane ma bensì a coloro che hanno ribaltato completamente il concetto di casa. Il sistema finanziario ha infatti pensato che la casa fosse prima di tutto un capitale e come un qualsiasi altro capitale dovesse portare redditività, trascurando che la casa è un bene primario per l'uomo e ha un valore sociale fondamentale per la famiglia e anche per la società. Per nostra fortuna in Italia non abbiamo un sistema finanziario così sfrenato; anche se in questo momento stiamo soffrendo le ripercussioni della crisi sull'economia reale, la cultura della casa e del risparmio tipici del nostro paese, oltre a un sistema di garanzie sui mutui hanno fatto sì che ci troviamo in una situazione molto meno critica. A Faenza gran parte delle famiglie sono proprietarie della casa in cui abitano e l'amministrazione comunale sostiene coloro che ogni anno accendono un mutuo per acquistare una.



Il contributo pubblico in conto interessi è il modo in cui tutta la comunità faentina si fa carico di sostenere le giovani famiglie nell'acquisto della prima casa. Anche questo aspetto, oltre a una programmazione del territorio lungimirante, hanno portato Faenza a crescere negli ultimi 10 anni di quasi 3.000 abitanti.

Una città che cresce è la miglior garanzia che i servizi della nostra città possano essere mantenuti e migliorati.

Con la legge finanziaria, negli ultimi anni, si è permesso, ai comuni di utilizzare gran parte degli oneri di urbanizzazione, incassati da chi costruisce nuovi edifici, per le esigenze di bilancio correnti e non più solo per gli investimenti. In questo modo si incitano gli enti locali a mettere a disposizione per l'edificazione sempre più territorio per fare così cassa

con gli oneri. Questa cosa non può che favorire un utilizzo sfrenato del territorio e, nel lungo periodo, non può che portare all'azzeramento degli investimenti pubblici. E' un po' come se si desse la possibilità alle persone di pagare la spesa al supermercato con quote della propria casa. Capiamo bene che è un sistema alquanto pericoloso e ci auguriamo che dalle prossime finanziarie si trovino risorse diverse per i comuni. In questi anni di carenza di risorse per gli enti locali, anche a seguito dell'abolizione dell'ICI, le due principali azioni intraprese per affrontare la situazione senza essere costretti a ridurre i servizi per i cittadini sono: sostenere la crescita della città e perseguire maggiore efficienza nell'uso delle risorse.

Per sostenere la crescita della città, l'elemento più importante è il lavoro. Le iniziative che si stanno mettendo in atto per stimolare il complesso mondo del lavoro puntano alla ricerca e all'innovazione principalmente con l'apertura del Parco Scientifico e Tecnologico e il consolidamento dell'università.

Efficienza vuol anche dire programmare il territorio sempre più coordinati con i territori vicini; il Piano Strutturale a cui si sta lavorando, va in questa direzione, per portarci ad avere territori più coordinati e che abbiano minori costi complessivi per gli enti pubblici.

Matteo Mammini



RECESSIONE? NO, DECRESCITA!



Non passa giorno che i media non ci ricordino il grave periodo di crisi economico-finanziaria che il mondo sta vivendo. Borse in ribasso,

produzione industriale ferma, consumi in calo, famiglie che fanno sempre più fatica ad arrivare a fine mese.

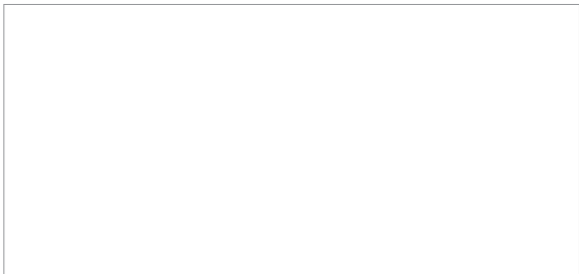
In una parola: recessione, temuta a tal punto da aver quasi paura a pronunciarla! In realtà periodi come questi possono essere la base per rivedere e ripensare un modello di vita che è diventato insostenibile per il mondo occidentale e per l'intero pianeta. Non è infatti possibile pensare ad una crescita infinita dell'economia, ad uno sfruttamento infinito delle risorse della terra, ad un uso eterno delle fonti tradizionali di energia. Che fare quindi? Di tutto ciò e di molto altro se ne è parlato sabato 11 ottobre 2008 nella Sala del Consiglio Comunale in un incontro organizzato da varie associazioni faentine e patrocinato dai Gruppi Consiglieri Verdi e di Rifondazione Comunista. L'incontro, dal titolo "Un mondo in prestito", ha visto la partecipazione del vice-presidente del Movimento della Decrescita Felice, Paolo Ermani e la presenza di numero pubblico. Dal dibattito sono emerse numerose indicazioni su come ognuno di



noi può affrontare periodi di crisi come quello attuale diminuendo il proprio impatto sull'ambiente. La nostra vita, infatti, deve essere piena di piccoli gesti che, tutti assieme, possono contribuire a migliorare il pianeta e il nostro stile di vita: la scelta di mezzi di trasporto meno impattanti (dai mezzi pubblici fino alla bicicletta), l'utilizzo di lampadine a basso consumo o riduttori di flusso per i rubinetti, la ricerca di prodotti alimentari di "filiera corta" (rivolgendosi anche direttamente al produttore), l'eliminazione del superfluo (quanti oggetti nelle nostre case sono veramente indispensabili e quanti sono stati acquistati per "sfizio"?), l'abitudine a differenziare i rifiuti ecc; queste sono solo alcune delle tante azioni che ognuno di noi può fare e che

possono portare benefici alle nostre tasche e al pianeta. Certo a queste buone prassi bisogna associarne altre più ad alto livello: smettere di pensare al PIL come unico indicatore di benessere; produzione sempre più legata al riuso e il riutilizzo dei materiali; politiche per una gestione più accurata delle risorse; scelte radicali nell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili per la diminuzione delle emissioni inquinanti, strada che ha annunciato di voler intraprendere anche il nuovo presidente degli Stati Uniti Barak Obama, che i principali paesi della Comunità Europea sostengono fortemente e che solo il nostro sordo governo, assieme ai paesi tecnologicamente più arretrati d'Europa, non vuole intraprendere!

Alberto Visani



TRA I LIBRI

**LA PRIMA 'GUIDA TURISTICA'
VENEZIA-GERUSALEMME**

Il 'tascabile' ante litteram, proposto dal Centro italiano di studi compostellani, dall'ateneo di Perugia e dall'associazione culturale "Beato Nevolone" di Faenza, costituisce l'ennesima fortunata riedizione di un'opera che per oltre trecento anni (dagli inizi del '500 a quelli dell'800) ha avuto grande diffusione ed apprezzamenti vari. Si tratta della prima guida illustrata (da xilografie) per i pellegrini diretti in Terra Santa, che conserva ancora oggi un grande fascino. Leggere per credere. L'edizione riprodotta (1675) è conservata nel Fondo Zauli Naldi della biblioteca comunale faentina.

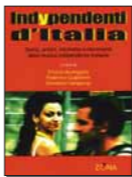


Noè Bianco
**Viaggio da Venetia al S. Sepolcro
et al Monte Sinai**

Casanova Editore, Faenza, aprile 2008, pp. 192,
15,00 €

INDY, CHE MUSICA!

La musica indipendente italiana, che i network televisivi pubblici e privati nazionali hanno ridotto, anzi compresso in "pochi frammenti" d'archivio, propone un altro capitolo scritto della sua storia. "Indipendenti d'Italia" documenta infatti, anche con firme autorevoli (ad esempio, quelle di de Angelis e Guglielmi), l'incredibile presenza musicale underground italiana dalla fine degli anni '50 agli anni '90 (produzioni, festival, tour, riviste, programmi radiofonici, rock club, negozi alternativi, promoter...): un pezzo finora mancante della storia culturale italiana, che attente ulteriori contributi.



E. de Angelis, F. Guglielmi, G. Sangiorgi (a cura di)
**Indipendenti d'Italia. Storia, artisti, etichette
e movimenti della musica indipendente italiana**
Editrice Zona, Civitella in Val di Chiana (Ar),
novembre 2007, pp. 150, 15,00 €

NOTE E PAROLE ALL'INSEGNA DEL JAZZ

Metti una sera a Bologna con Chet Baker e la sua tromba Martin, o non era piuttosto il sogno sul brano mancante del suo album *Hallucination?* E se invece si fosse trattato di un racconto di Giampiero Rigosi?

Non importa... Ciò che conta invece è imbarcarsi nel cd della collana "Carta da musica" di Mobydick, che - con la voce di Ferruccio Filipazzi, le musiche del Faxet e, appunto, un racconto di Rigosi (le 24 paginette, parte integrante ed essenziale del disco, si leggono tutte d'un fiato) - documenta e completa l'originale storia musicale jazz (o bluejazz?) chiamata Allucinésion.



Giampiero Rigosi, Ferruccio Filipazzi, Faxet
Allucinésion. Una storia di jazz
Tratti/Mobydick Edizioni, Faenza, 2008,
7 brani (45'00"), 16,00 €



Pronto soccorso	118
Guardia medica	800 244244
Prevenzione Zanzara Tigre	
Informazioni sanitarie	800 033 033
.....	0544 286697
Informazioni sui comportamenti da tenere ..	
.....	0546 691449/ 691444
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento Carabinieri	112
Polizia di Stato - Emergenza	113
Polizia Municipale	0546 691400
Polizia Stradale	0546 699911
Commissariato di Polizia	0546 697911
Informagiovani	0546 663445
Corpo Forestale dello Stato	0546 81187
Emergenza incendi	1515
Guardie Ecologiche	
Volontarie	0546 691471
Protezione Civile	0546 681636
Gruppo Volontari	0546 682555
Vigilanza e antincendio	3384201761
Centro servizi	
extracomunitari	0546 691170
Ludoteca - Via Cantoni, 48	0546 28604
Centro famiglie	
Via Insorti, 2	0546 691871
Servizio Fe.nice - SOS Donna	0546 22060
Infomafamiglie	0546 691816
Italgas - utenti	0546 21101
Italgas	
Assistenza Italgas Più	
Gestione Clienti Via Berti, 46	
(aperti anche sabato mattina) ..	0546 668281
Segnalazione guasti	800 900777
Enel	
Segnalazione guasti	800 900800
Telecom	187
Biblioteca comunale	0546 691700

Servizio IAT - Informazione

Accoglienza Turistica	0546 25231
Associazione Gemellaggi	0546 28092
Stazione corriere	0546 681397
Taxi Piazza Libertà	0546 21422
Taxi Piazzale Stazione FS	0546 22502
HERA Sportello clienti di Faenza	
(rifiuti e acquedotto) Servizio gratuito	
Via Zaccagnini, 14	800 999 500

Per i cellulari (a pagamento)	199 199 500
Reti idriche e fognarie	
(urgenze)	800 011825
Cimitero dell'Osservanza	
Custodia	0546 21189
Uffici	0546 663760
Croce Rossa Italiana	0546 663663
Arpa	0546 682763
Ausl Faenza	0546 602550

URP

L'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Faenza è in Piazza Nenni, 19/a al piano terra, ed è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Telefono: 0546 691444 - 0546 691449 - **Fax:** 0546 691442

E-mail: urp.informazioni@comune.faenza.ra.it - **Sito:** www.comune.faenza.ra.it

FARMACIE DI FAENZA

Farmacia Comunale n. 1 Via Laghi, 69/4	0546663210
Farmacia Comunale n. 2 Viale Marconi, 32/A	
(effettua servizio notturno)	054629816
Farmacia Comunale n. 3 Via Forlivese, 20	054631226
Farmacia del Duomo Piazza della Libertà, 8	054621009
Farmacia delle Ceramiche, Via Ravennana, 75	054629065
Farmacia Ospedale Via S. Giuliano, 3	054621059
Farmacia Lenzi Corso Mazzini, 83	054621168
Farmacia Marzari Corso Mazzini, 2	054621102
Farmacia Piazza Corso Europa, 7	054630208
Farmacia Sansoni Piazza del Popolo, 8	054621011
Farmacia Torricelli Corso Garibaldi, 44	054621103
Farmacia Zanotti Corso Saffi, 8	054621069

FARMACIE DI TURNO

DICEMBRE 2008		GENNAIO 2009		FEBBRAIO 2009	
1 LUN	MARZARI, COMUNALE 1	1 GIO	COMUNALE 3, COMUNALE 2	1 DOM	OSPEDALE, ZANOTTI
2 MAR	MARZARI, COMUNALE 1	2 VEN	COMUNALE 3, COMUNALE 2	2 LUN	OSPEDALE, ZANOTTI
3 MER	MARZARI, COMUNALE 1	3 SAB	TORRICELLI, LENZI	3 MAR	OSPEDALE, ZANOTTI
4 GIO	MARZARI, COMUNALE 1	4 DOM	TORRICELLI, LENZI	4 MER	OSPEDALE, ZANOTTI
5 VEN	MARZARI, COMUNALE 1	5 LUN	TORRICELLI, LENZI	5 GIO	OSPEDALE, ZANOTTI
6 SAB	SANSONI, CERAMICHE	6 MAR	TORRICELLI, LENZI	6 VEN	OSPEDALE, ZANOTTI
7 DOM	SANSONI, CERAMICHE	7 MER	TORRICELLI, LENZI	7 SAB	COMUNALE 2, COMUNALE 3
8 LUN	SANSONI, CERAMICHE	8 GIO	TORRICELLI, LENZI	8 DOM	COMUNALE 2, COMUNALE 3
9 MAR	SANSONI, CERAMICHE	9 VEN	TORRICELLI, LENZI	9 LUN	COMUNALE 2, COMUNALE 3
10 MER	SANSONI, CERAMICHE	10 SAB	COMUNALE 1, MARZARI	10 MAR	COMUNALE 2, COMUNALE 3
11 GIO	SANSONI, CERAMICHE	11 DOM	COMUNALE 1, MARZARI	11 MER	COMUNALE 2, COMUNALE 3
12 VEN	SANSONI, CERAMICHE	12 LUN	COMUNALE 1, MARZARI	12 GIO	COMUNALE 2, COMUNALE 3
13 SAB	DUOMO, PIAZZA	13 MAR	COMUNALE 1, MARZARI	13 VEN	COMUNALE 2, COMUNALE 3
14 DOM	DUOMO, PIAZZA	14 MER	COMUNALE 1, MARZARI	14 SAB	LENZI, TORRICELLI
15 LUN	DUOMO, PIAZZA	15 GIO	COMUNALE 1, MARZARI	15 DOM	LENZI, TORRICELLI
16 MAR	DUOMO, PIAZZA	16 VEN	COMUNALE 1, MARZARI	16 LUN	LENZI, TORRICELLI
17 MER	DUOMO, PIAZZA	17 SAB	CERAMICHE, SANSONI	17 MAR	LENZI, TORRICELLI
18 GIO	DUOMO, PIAZZA	18 DOM	CERAMICHE, SANSONI	18 MER	LENZI, TORRICELLI
19 VEN	DUOMO, PIAZZA	19 LUN	CERAMICHE, SANSONI	19 GIO	LENZI, TORRICELLI
20 SAB	ZANOTTI, OSPEDALE	20 MAR	CERAMICHE, SANSONI	20 VEN	LENZI, TORRICELLI
21 DOM	ZANOTTI, OSPEDALE	21 MER	CERAMICHE, SANSONI	21 SAB	MARZARI, COMUNALE 1
22 LUN	ZANOTTI, OSPEDALE	22 GIO	CERAMICHE, SANSONI	22 DOM	MARZARI, COMUNALE 1
23 MAR	ZANOTTI, OSPEDALE	23 VEN	CERAMICHE, SANSONI	23 LUN	MARZARI, COMUNALE 1
24 MER	ZANOTTI, OSPEDALE	24 SAB	PIAZZA, DUOMO	24 MAR	MARZARI, COMUNALE 1
25 GIO	ZANOTTI, OSPEDALE	25 DOM	PIAZZA, DUOMO	25 MER	MARZARI, COMUNALE 1
26 VEN	ZANOTTI, OSPEDALE	26 LUN	PIAZZA, DUOMO	26 GIO	MARZARI, COMUNALE 1
27 SAB	COMUNALE 3, COMUNALE 2	27 MAR	PIAZZA, DUOMO	27 VEN	MARZARI, COMUNALE 1
28 DOM	COMUNALE 3, COMUNALE 2	28 MER	PIAZZA, DUOMO	28 SAB	SANSONI, CERAMICHE
29 LUN	COMUNALE 3, COMUNALE 2	29 GIO	PIAZZA, DUOMO		
30 MAR	COMUNALE 3, COMUNALE 2	30 VEN	PIAZZA, DUOMO		
31 MER	COMUNALE 3, COMUNALE 2	31 SAB	OSPEDALE, ZANOTTI		

Rosso: Farmacia di turno (giorno orario: 8.30 - 19.00. Nero: Farmacia d'appoggio orario: 8.30 - 12.30/15.00 - 20.00 ad esclusione delle Farmacie Comunali n.1 e 3 che chiudono alle 19.00. Servizio notturno: è svolto continuamente per tutte le notti dell'anno, sabato e festivi compresi, solo dalla Farmacia Comunale n. 2 viale Marconi, 183 inizia alle ore 19.00 con battenti aperti fino alle ore 22.00 e a battenti chiusi con chiamata allo sportello notturno di Viale Marconi angolo via Enea, fino alle ore 8.30 del giorno successivo.

COMUNE

Centralino Comune	
Piazza del Popolo, 31	0546 691111
Centralino Polizia Municipale	
Via Severoli, 7	0546 691400
Prenotazione telefonica	
Certificati Anagrafe	
Piazza Rami, 2	0546 691626
Ufficio del Difensore Civico	
Piazza Nenni, 19/a	0546 691444
Servizio Tributi	
Piazza del Popolo, 31	0546 691392

TESORERIA COMUNALE

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	
Agenzia Faenza Uno	0546 681675
Piazzetta della Legna, 2	
Agenzia Faenza Due	0546 636181
Via Fratelli Rosselli, 73	
Agenzia Faenza Tre	0546 43427
Corso Mazzini, 136/B	
Agenzia Faenza Quattro	0546 663640
Via Laghi, 69	
Sorit (società riscossione tributi)	
c/o Ag. Faenza 2 Cassa Risparmio Ravenna	
Equitalia (società riscossione tributi erariali)	
Via Severoli, 12	0546 26955
Ica (società riscossione imposte	
sulla pubblicità, affissioni e	
tassa occupazione suolo pubblico)	
Via Sauro, 12	0546 681730

Il consiglio di circoscrizione Reda ha presentato all'Amministrazione comunale e alla Provincia di Ravenna alcune richieste per migliorare la viabilità nel territorio della circoscrizione. Alcune proposte avanzate riguardano: la messa in sicurezza dell'incrocio di via Basiago con la statale Emilia; la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra via Ravennana e le vie Ronco e Mezzeno; l'adeguamento (per la circolazione dei mezzi pesanti) del ponte di via S. Giorgio con via Corleto; la sistemazione di piazza Don Milani; l'asfaltatura e il parcheggio dell'antistadio di Reda; la messa in sicurezza di alcune curve pericolose sulla provinciale Reda.

Per quanto riguarda il completamento della pista ciclabile che collega il centro alla chiesa e alle scuole, con allargamento della carreggiata di via Selva Fantina e relativa illuminazione, i lavori sono terminati.



Un tratto della nuova pista ciclabile.

In merito all'espansione residenziale, sono invece in programma due grandi progetti. Il primo è relativo al completamento dell'area "Reda 2" (vicino alla chiesa parrocchiale), che coinvolge circa 30.000 mq di superficie, così suddivisi: 10.200 mq per aree destinate a lotti edificabili residenziali (18 lotti con una capacità di costruire almeno 60 abitazioni), 7.500 mq di parcheggi, 8.500 mq di verde pubblico e 3.000 mq di viabilità aiuole e marciapiedi.

Il secondo progetto, denominato "Area Ballardini" (vicino al centro abitato di Reda), è stato approvato e sono imminenti i lavori di urbanizzazione. L'area, pari a 28.000 mq di superficie, comprende 18 lotti, con una capacità di circa 65 abitazioni, nonché aree private per 12.000 mq, aree pubbliche con verde e parcheggi per 16.000 mq; ci sono inoltre altre aree, destinate al residenziale e al produttivo, non ancora coperte da progetto.

*Presidente della Circoscrizione Reda

BANDI PER IMPRESE COFINANZIATI DA REGIONE ED UNIONE EUROPEA

38

a cura di Oscar Manzelli



Al via i nuovi bandi regionali per le piccole e medie imprese, cofinanziati dal Piano Operativo Regionale FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2007-13 della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione.

Si tratta del bando dell'Asse 1 volto a sostenere progetti di ricerca collaborativa delle PMI dei settori produttivi e di trasporto.

Il bando prevede 20 milioni di euro di contributo PMI e ad associazioni temporanee di imprese (grandi imprese e almeno tre PMI) per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale. Le domande dovranno essere inoltrate on line agli uffici regio-



nali incaricati di istruirle. Il bando dell'Asse 2 sostiene progetti d'introduzione ICT (tecnologie informatiche) e servizi per l'innovazione tecnologica e organizzativa delle piccole imprese (fino a 50 addetti).

novabili, da parte di PMI, consorzi e società consortili di PMI.

I dettagli relativi ai bandi sono contenuti nel sito della Regione: <http://www.ermesimprese.it/> (la home page è riportata qui sopra).